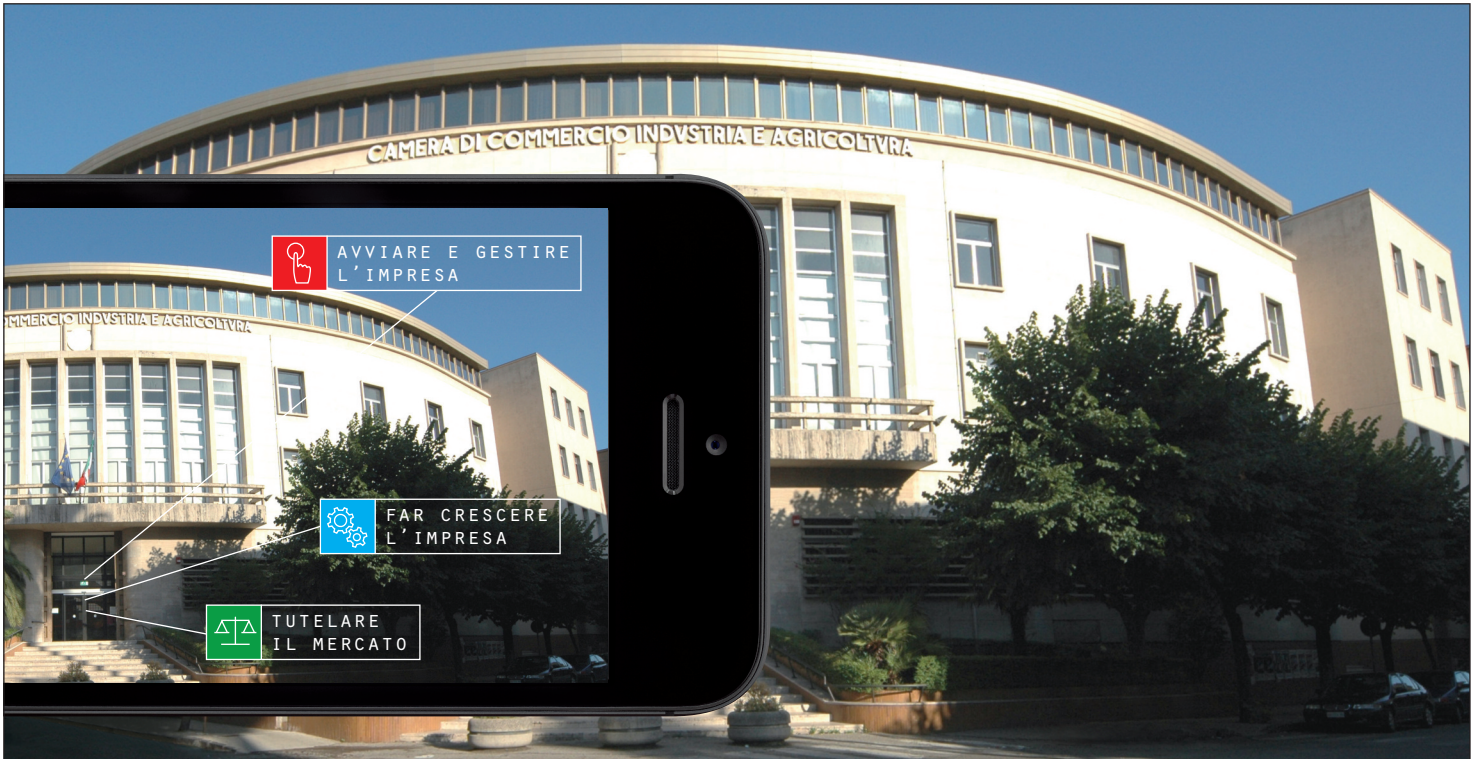


L'INNOVAZIONE È UNA REALTÀ. AUMENTATA. LEGGI LA GUIDA E SCOPRI PERCHÉ.

ECCO LE CHIAVI DELLA TUA CAMERA DI COMMERCIO.

Camera di Commercio Cosenza

Fondata nel 1862 #OpenCameraCosenza

4 #OpenCameraCosenza - presentazione del Presidente
6 La Camera di commercio: sul territorio dal 1812
13 La Carta dei servizi
15 La Camera di commercio: organi e struttura
16 La Camera: le professioni, il lavoro e il consumo
20 I contatti e la sede

AVVIARE E GESTIRE L'IMPRESA

24 Firma digitale e Carta nazionale dei servizi
26 SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale)
28 Registro Imprese e REA
31 Sanzioni del Registro Imprese e REA
32 SUAP
33 Fascicolo d'impresa
34 Diritto annuale
35 Albo imprese artigiane
36 Attività regolamentate da normative speciali
37 Ruolo periti ed esperti
38 Certificati, visure, copie atti R.I. e vidimazione libri
40 Certificati e visti per l'estero
42 Sportello ambiente SISTRI-MUD-RAEE
43 Carte tachigrafiche

FAR CRESCERE L'IMPRESA

46 Azienda speciale Promocosenza
47 Sviluppo delle economie locali
48 Innovazione del sistema economico

49 Contributi alle imprese e accesso al credito
50 Reti d'imprese
52 Studi e statistiche e Osservatorio camerale
53 Alternanza scuola-lavoro
54 Formazione alle imprese
55 Patrocinio non oneroso
56 Elenco dei fornitori camerali
58 Servizi digitali
61 Avvisi e bandi dell'Ente camerale
62 Sportello in rete (MEPA)
63 Modulo reclami

TUTELARE IL MERCATO

66 Autorità di controllo
67 Marchi e brevetti
68 Ufficio metrico
74 Vigilanza del mercato
78 Ufficio sanzioni
80 Concorsi e manifestazioni a premio
82 Raccolta provinciale usi e consuetudini
84 Deposito listino prezzi
86 La Camera arbitrale "Costantino Mortati"
88 Organismo di mediazione e conciliazione
90 Organismo di Composizione della Crisi (OCC)
91 Cancellazione assegni
92 Cancellazione protesti
94 Contratti Tipo
95 A.S. Promocosenza - Divisione Laboratorio

#OPENCAMERACOSENZA PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

La Carta dei servizi della Camera di commercio di Cosenza è innanzitutto un patto di trasparenza e disponibilità istituzionale che l'Ente stabilisce con quanti vogliano utilizzare le prestazioni che essa eroga. Basterebbe dire #OpenCamera per spiegare con due parole la nostra visione di innovazione dei servizi pubblici e il senso di prossimità che gli Enti debbono dimostrare nei confronti di qualsiasi utenza. L'Ente deve essere ritenuto la Camera delle imprese e dei cittadini, con servizi efficaci ed efficienti sempre rivolti all'interesse primario delle imprese e dell'utenza.

Informare efficacemente le imprese e i cittadini sui servizi offerti e sottoporre al loro giudizio l'operato dei nostri uffici non è solo un dovere fondamentale, ma anche un'esigenza irrinunciabile verso quel costante miglioramento del rapporto con il cittadino che deve caratterizzare l'azione pubblica di ogni Ente.

Questa Carta dei servizi rappresenta l'opera finale di un processo che mette al centro di ogni sua azione la soddisfazione dell'utenza, non come semplice elencazione di dati e informazioni, ma come strumento di trasparenza e visibilità dell'attività svolta e di quanti ne hanno diretta responsabilità.

Un impegno costante dell'Ente a migliorare la qualità dei propri servizi, ma anche un chiaro impegno che enuncia servizi e obiettivi che la Camera di commercio ha l'obbligo di garantire nei confronti di chiunque le si rivolga.

La Carta, pertanto, indirizza l'utenza fornendo informazioni precise su come rapportarsi e interagire con l'Ente, al fine di migliorare e rendere più efficiente ed efficace la sua attività.

In pratica, un vero e proprio manuale che riunisce tutti gli elementi, in larga parte già oggetto di informazione diretta, utili ad attivare un vero e proprio canale di facile accessibilità e chiara comunicazione tra la Camera di commercio e i cittadini. Un documento importante, uno strumento di dialogo e rafforzamento di quel legame di fiducia e di reciproca collaborazione che deve esistere tra Ente pubblico e soggetto privato. La Carta dei servizi della Camera di commercio di Cosenza fa sì che si rendano concreti e applicati i principi di giustizia, eguaglianza e pari opportunità, tanto richiamati nella nostra Costituzione. La dettagliata descrizione dei servizi, gli indirizzi e i riferimenti cui rivolgersi, l'informazione e l'interazione diretta con l'ufficio competente sono garantite da un nuovo sito internet di facile intuizione e di semplice ricerca delle indicazioni necessarie.
Non è un caso che la Camera di commercio di Cosenza sia molto attenta anche ai nuovi media, in particolare alla capacità di pervasione dei social, perché ritiene fondamentale rendere capillare, rapida e diretta la produzione e diffusione di notizie e attività riguardanti l'azione amministrativa dell'Ente. Proprio come se fossero delle moderne Carte dei servizi.
Strumenti nuovi ma utili per far accedere con facilità d'uso e semplicità di elaborazione chi ha bisogno di informazioni o chi cerca semplicemente delle persone al servizio dell'Ente.
Corroborati dalle convinzioni di cui sopra abbiamo approvato una riorganizzazione degli Uffici camerali in modo da rivolgerli alla resa di servizi all'utenza, nonché alla rotazione del personale interessato e a una produttività legata alla meritocrazia e al risultato.
E allora, al via la nuova Camera di commercio, Open Camera, al servizio delle Imprese.

Il Presidente
Klaus Algieri

LA CAMERA DI COMMERCIO: SUL TERRITORIO DAL 1812

Il primo progetto di legge per l'istituzione di detti enti venne [...] presentato al Senato dal ministro Corsi il 21 febbraio 1861, cioè pochissimi giorni dopo l'apertura del primo parlamento italiano (18 febbraio) e addirittura prima della proclamazione ufficiale del regno (17 marzo) [...] Caduto il progetto Corsi, tre mesi dopo, il 14 maggio 1861, il ministro Natoli ne presentava un altro, secondo il quale le condizioni di elettorato e di eleggibilità avevano a base non più il censo ma la capacità elettorale politica...*

Pur se le prime "Camere", istituite in Francia nel XVII sec. (la prima Chambre de commerce nasce a Marsiglia) presentavano caratteristiche ben diverse dalle attuali: è pur vero che il nucleo fondamentale delle Camere di commercio, nella configurazione che verrà loro data dalla legge 6 luglio 1862 n. 680, è comunque esemplato su quel modello, importato in Italia dall'occupazione napoleonica e mantenuto in essere, con varianti regionali, fino alla citata legge istitutiva che ne normalizzerà e unificherà compiti e funzioni**.

Con questa norma le camere, con la definizione di "Camere Provinciali di Commercio e Arti" non sono più diretta emanazione del governo centrale che, attraverso il prefetto, membro e presidente di diritto del Consiglio, gestiva e controllava l'operato delle singole istituzioni, ma organo consultivo dello stato stesso in materia economica, nello spirito di quella riorganizzazione amministrativa del regno che, avendo rifiutato il decentramento regionale, tendeva a dare una strutturazione provinciale all'apparato amministrativo. Ad esse vennero delegate tutte le iniziative di promozione, incentivazione e controllo dell'apparato produttivo,

dall'amministrazione delle Borse di Commercio, alla fissazione dei prezzi, alla gestione diretta di iniziative creditizie ed imprenditoriali, alla formazione professionale. In molte regioni nelle quali l'unificazione politica era stata vissuta solo come fenomeno di conquista militare sarà il primo segno tangibile dell'attenzione del nuovo stato unitario. L'organo di gestione era, inizialmente, un consiglio camerale, eletto a scrutinio segreto dagli "esercenti commercio arti o industrie, capitani marittimi, che trovinsi inscritti nelle liste elettorali politiche dei comuni compresi nella circoscrizione della Camera o che, residenti in questi comuni, risultino per notorietà o per giustificazioni date iscritti sulle liste elettorali politiche di altri comuni...", nonché dai direttori e gerenti di società e dagli stranieri che da almeno cinque anni esercitavano il commercio nel territorio di un comune ricadente nella giurisdizione della stessa camera. La sua composizione variava da 9 a 21 membri, rinnovabili per metà ogni biennio con il sistema dell'esclusione degli estratti a sorte. Al suo interno esso eleggeva un presidente e un vice presidente. Il denaro necessario a sostentare le prime, embrionali, attività e a pagare il personale, proveniva, secondo quanto espressamente previsto dalla legge istitutiva, da un supplemento impositivo sulle tasse commerciali e dalla riscossione dei diritti di certificazione e di segreteria in genere. Successivamente, con la legge 20 marzo 1910 n. 121 alle Camere, che assumono la nuova denominazione di "Camere di Commercio e Industria", vengono attribuite

*AA.VV ., Le Camere di Commercio nel primo centenario dell'Unità d'Italia, Milano 1961, p. 11

**Nel 1802 una legge [...] stabiliva l'istituzione di Camere aventi essenzialmente funzioni di giurisdizione commerciale nelle città ove prima esisteva un tribunale mercantile. Ma solo il 27 giugno, con un decreto dell'allora Regno d'Italia, firmato da Napoleone, vennero istituite "Camere di commercio arti e manifatture" con ordinamento e caratteristiche più vicine a quelle delle Camere di commercio moderne". Ibidem, p. 13.

nuove competenze fra le quali la più importante è indubbiamente l'istituzione del registro ditte con l'obbligo della denuncia e dell'iscrizione per tutti gli esercenti. L'autonomia degli enti camerali verrà però sensibilmente ridotta in quanto la citata legge e il regolamento approvato con R.D. 19 febbraio 1911 n. 245 sanciranno la fine degli ordinamenti autonomi per quanto riguarda il funzionamento interno e, oltre a ciò, prescriveranno l'approvazione ministeriale per le deliberazioni che avessero impegnato l'amministrazione camerale per più di un esercizio e per gli storni di bilancio nonché l'obbligo del concorso per le assunzioni del personale.
Il R.D.L. n. 750 dell'8 maggio 1924 n. 750 e il successivo regolamento approvato con R.D. n. 29 del 4 gennaio 1925, apportarono ulteriori modifiche alla struttura delle Camere di Commercio, riconoscendo alle stesse la qualifica di "Enti pubblici che rappresentano gli interessi del commercio e delle industrie delle rispettive circoscrizioni e ne assicurano e ne promuovono lo sviluppo in armonia con quelli generali economici della nazione". Oltre alla facoltà di dividere il consiglio in più sezioni (industriale, commerciale e marittima) venne istituita la giunta camerale, composta di un numero di membri variabile da 5 a 9, con il compito di organo esecutivo e, nei periodi di "vacatio", parzialmente sostitutivo dei poteri del consiglio.
La nuova normativa ebbe però vita estremamente breve. Due anni dopo, con la legge 18 aprile 1926 n. 731, in ogni provincia venne istituito un Consiglio Provinciale dell'Economia, composto da membri di nomina governativa, che assorbì, oltre alle Camere di Commercio anche i Consorzi agrari provinciali, i Comizi agrari, i Comitati forestali e le Commissioni provinciali dell'economia.
All'interno di ogni Consiglio vennero create quattro sezioni (agricola-forestale, industriale, commerciale, lavoro e previdenza sociale) con il compito di coadiuvare i consigli nell'espletamento delle loro funzioni.
La "statalizzazione" verrà completata l'anno dopo con il R.D.L. n. 1071 del 16 giugno, istitutivo degli Uffici Provinciali dell'Economia con compiti statistici e di controllo sul movimento delle merci, sul servizio anagrafico, sulla formazione dei "mercuriali" e dei listini dei prezzi e, più in generale, dell'esecuzione degli

atti e dei provvedimenti del competente Ministero dell'area territoriale di competenza.
"D'altro canto la più decisa ingerenza dello Stato nella amministrazione dei nuovi Enti si esplicava con l'attribuzione della loro presidenza ai Prefetti..."*. Nel periodo fascista vennero, nel breve volgere di pochi anni, approvate una serie di leggi e disposizioni sul funzionamento di detti consigli che verranno successivamente riunite in un Testo Unico, approvato con R.D. 20 settembre 1934 n. 2011**.
Nel 1937 la denominazione dei Consigli Provinciali dell'Economia venne variata in quella di Consigli Provinciali delle Corporazioni e il segretario federale del Partito Nazionale Fascista divenne membro di diritto del Consiglio stesso e del suo Comitato di presidenza. Con il crollo del fascismo i consigli vengono sciolti con R.D.L. n. 23 del 27 gennaio 1944 ed i prefetti nominati Commissari straordinari. Con successivo D.L.L. del 21 settembre 1944 n. 315 al loro posto vengono nuovamente istituite, con le medesime competenze, le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura e gli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio, rinviando ad un successivo provvedimento ulteriori disposizioni relative al funzionamento di tali organismi.
Con questo provvedimento l'amministrazione della Camera venne affidata ad una giunta composta da un presidente di nomina governativa e da quattro membri nominati dal prefetto scelti tra "agricoltori, commercianti, industriali e lavoratori". "Della legislazione successiva al D.L.L. 21 settembre 1944 sono principalmente da citare la legge 12 luglio 1951 n. 560 che ha inserito nella Giunta camerale un rappresentante degli artigiani ed uno dei coltivatori diretti e la legge 29 dicembre 1956 n. 1560 che ha stabilito l'inclusione

*AA. VV., Le Camere..., cit., p. 50
**La normativa prevista nel Testo Unico è rimasta parzialmente in vigore anche dopo la ricostituzione delle Camere all'indomani della seconda guerra mondiale.

in detto organo di un rappresentante delle categorie marittime nelle province litoranee, ed ha consentito inoltre la possibilità di integrare le Giunte con membri scelti in altri settori aventi particolare importanza nell'economia nazionale"*. Successivamente la legge 26 settembre 1966 n. 792 integrerà la denominazione delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura, in quella di Camere di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. Le funzioni amministrative in materia di agricoltura, industria, artigianato ed istruzione professionale verranno poi, con D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, sottratte agli enti camerali ed affidate alle regioni.

La Camera di Cosenza

Con 11 decreto 30 luglio 1812 veniva istituita la Società Economica di Calabria Citra e ratificata, in sede normativa ed istituzionale, l'esigenza di tutelare e promuovere nella provincia i diversi settori portanti dello sviluppo economico e sociale: agricoltura e pastorizia, botanica, commercio, geologia e mineralogia, industrie, manifatture e artigianato, privative, ecc.

Essa attese con dignitoso impegno ai suoi compiti sino a tutto il 1866, anno in cui fu soppressa con deliberazione della Deputazione Provinciale del 23 luglio, con qualche strascico documentario sino al 1873. Già nel 1849, comunque, con decreto 27 marzo, era stata istituita la Camera Consultiva di Commercio, nel malriuscito tentativo di tutelare gli interessi delle categorie imprenditoriali.

La "Camera Provinciale di Commercio e Arti di Cosenza" verrà istituita con il decreto n. 872 del 5 ottobre 1862, ed avrà, fin dal suo nascere, giurisdizione e competenza sui distretti di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano. Governata da un consiglio composto da 11 membri, ottenne l'approvazione del proprio regolamento interno, deliberato dal Consiglio camerale il 17 febbraio 1864, con decreto del Mi-

nistero dell'Agricoltura, Industria e Commercio del 18 aprile 1864. L'anno prima, con R.D. 29 novembre 1863 n. 1570, erano stati convocati, per il 3 gennaio 1864, i collegi elettorali, le cui sezioni coincidevano con i circondari, per l'elezione dei componenti gli organismi gestionali. Primo Presidente venne eletto Vincenzo Palermo, Segretario Fraschitto Palmieri. Nel corso della prima riunione del nuovo organismo venne stabilito l'organico del personale e stilato il regolamento interno che, oltre a regolamentare i poteri del Presidente e le modalità di svolgimento delle riunioni, una ogni venti giorni, prevedeva l'istituzione di due commissioni permanenti: una amministrativa-contabile e una statistica-commerciale, composte ciascuna da tre membri eletti per la durata di un intero anno. L'art. 10 prevedeva finanche che "il Presidente nelle adunanze prenderà posto al centro, alla destra il Vice-Presidente ed alla sinistra il Segretario, indi d'ambo i lati ciascun membro, che nella votazione riporterà maggior numero di voti".
L'organico della Camera, a norma dell'art. 76, risultava composto da: "1° Un Segretario con Lire annue millesettecentotrentaquattro; 2° Un Vice Segretario Contabile, Protocollista, Archivista con Lire annue mille e venti; 3° Un applicato con Lire annue seicento dodici; 4° Due alunni gratuiti; 5° Un cursore con lire quattrocentotto. Gli stipendi ed i salari si pagheranno in rate mensili posticipate"**.
Il Segretario, a norma dello stesso regolamento, era il "capo dell'uffizio dal quale dipendono tutti gli altri impiegati" e, oltre a tutti i compiti di carattere amministrativo, aveva anche quello della "custodia

*AA. Vv., Le Camere... , cit., p. 54.
**Raccolta delle Leggi, Decreti, Circolari e Regolamenti Attenenti alla Camera Provinciale di Commercio e Arti in Cosenza, Regolamento Interno (d'ora in poi "Regolamento Interno"), art. 76, Cosenza, 1865.

della Biblioteca da conservarsi sempre in buon ordine", mentre, come abbiamo visto, la custodia dell'archivio spettava al Vice-Segretario che "tiene in ordine l'archivio, rimettendo ogni giorno le carte al posto designato". Oltre agli impiegati permanenti, ogni due anni si procedeva alla nomina di un tesoriere, scelto sempre tra i commercianti della provincia, il quale era tenuto a versare una cauzione proporzionata ai presunti introiti ed era responsabile in proprio nei confronti dell'amministrazione della Camera per il tramite della commissione amministrativa contabile alla quale, annualmente, presentava i propri rendiconti. In quella prima riunione il Presidente avrà a dire "Ormai il paese oggi si attende della nostra Camera di veder poste infatti quelle istituzioni ed opere che meglio possano influire allo sviluppo di novelle risorse economiche e morali". Il primo bilancio fece registrare un passivo di L. 12.500 che verrà recuperato con l'imposizione di una tassa su 17 prodotti di largo commercio nella provincia*.

* Con R.D. del 28 aprile 1864 la "Camera di commercio ed Arti di Cosenza è autorizzata ad imporre una tassa sui noleggi delle merci esportate, variabile secondo la quantità e la qualità delle merci...". Le merci, elencate in apposita tabella, risultano essere: pasta di liquirizia, olio di oliva, bozzoli, sete, capo-mangani da seta, pelli grezze, fichi secchi, castagne sgusciate, Carbone, legname da ferrovia, legname da costruzione, tavole grezze, seme di lino, caciocavalli, formaggi e latticini, came salata, lardi e sugne, tartaro di botte, fecce di vino. Con successivo R.D. del 20 luglio 1864 sarà anche approvata la tariffa dei diritti di segreteria che prevedeva: "Per ogni estratto o copia di deliberazione, e per ogni certificato, se la redazione non eccede il foglio di quattro pagine L. 1; per ogni pagina ossia quarto di foglio di eccedenza L. 25; le semplici visioni e le vidimazioni degli atti sono gratuite".

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi - introdotta con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 - è il documento nel quale ogni Ente erogatore di servizi descrive finalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione: una vera e propria dichiarazione pubblica di impegno a rispettare determinati standard qualitativi, con l'obiettivo di comunicare quanti e quali siano i servizi forniti per permettere agli utenti di valutare le prestazioni ricevute in rapporto ai livelli di qualità dichiarati.
Più che un documento contrattuale, essa rappresenta la responsabilità che costantemente la Camera di commercio vuole assumersi per il conseguimento della qualità verso i clienti, dichiarando pubblicamente i livelli di prestazione dei servizi che si impegna a erogare e rispettare secondo determinate modalità (standard di qualità), in collegamento con il proprio Sistema qualità.
L'indicazione dei livelli di qualità permette che ogni servizio sia misurabile dall'utente, a garanzia dell'impegno assunto nel rispetto di tempi e modalità di erogazione e nell'ottica di un miglioramento continuo. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi, favorire la partecipazione dei cittadini e accrescere il livello di collaborazione e coinvolgimento degli operatori.
La Carta rappresenta dunque uno strumento concreto quale risposta alla "cultura della qualità" di cui l'Ente vuole essere portatore: attraverso la diffusione della Carta dei servizi, la Camera di commercio

intende instaurare un rapporto con l'utenza, un dialogo aperto, basato su regole certe e ben definite, sulla trasparenza delle procedure e sull'efficacia dei servizi offerti.
La Carta dei servizi diventa così un impegno costante, ma soprattutto un utile strumento per dare ai cittadini sia risposte chiare sui servizi e sui relativi tempi di erogazione, sia la possibilità di inoltrare suggerimenti o reclami, nell'ottica di un dialogo diretto e costruttivo tra cittadino e Pubblica amministrazione.
La Carta viene periodicamente aggiornata e adeguata all'evolversi delle attività svolte e sulla base dei giudizi dei nostri clienti. Sarà possibile consultare e scaricare la Carta dei servizi direttamente dal sito internet della Camera di commercio.
Gli utenti della Camera di commercio hanno il diritto di richiedere che vengano garantiti gli impegni assunti e di giudicare la qualità dei servizi resi formulando, se lo ritengono, proposte in merito. In ogni momento è consentito segnalare comportamenti non conformi ai principi e agli standard fissati nella Carta dei servizi.
Gli utenti a tale proposito hanno a disposizione uno strumento importante: il modulo di trasmissione di reclami, suggerimenti, segnalazioni. Il compito che la Camera di commercio si assume di conseguenza è quello di adeguare le prestazioni tenendo conto delle aspettative delle imprese, dei cittadini e delle associazioni che, in questo modo, collaborano al miglioramento dell'attività camerale.

LA CAMERA DI COMMERCIO: ORGANI E STRUTTURA

Il Presidente e la Giunta della Camera di commercio di Cosenza sono espressione diretta dei vari settori economici della provincia e delle sue Associazioni di categoria. In quanto tali hanno il compito di interpretare le necessità del sistema imprenditoriale locale e quindi di avviare, attraverso la Camera di commercio o tramite l'azienda speciale, le attività di servizio, rappresentanza e integrazione degli interessi delle aziende del territorio.

Il Consiglio è l'organo collegiale di indirizzo e di controllo strategico della Camera, ha mandato quinquennale ed esprime gli interessi generali della comunità economica locale. E' composto da rappresentanti dei principali settori economici, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori, del credito e della società civile. Elegge il Presidente e la Giunta; nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente, attua gli indirizzi definiti dal Consiglio e rimane in carica 5 anni, in coincidenza della durata del Consiglio stesso. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile per 2 sole volte.

LA CAMERA: LE PROFESSIONI, IL LAVORO E IL CONSUMO

La Consulta dei liberi professionisti
È il luogo di raccordo di tutte le libere professioni. La Consulta provinciale dei liberi professionisti, istituita all'interno della Camera di commercio di Cosenza esercita funzioni di tipo consultivo, formulando giudizi e valutazioni indirizzati alla Camera di commercio relativi alla promozione di una più stretta connessione tra imprese e professionisti, essenziale nel supportare le aziende nei percorsi di crescita e innovazione. È composta di diritto dai Presidenti degli Ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, che designano a loro volta il rappresentante dei liberi professionisti all'interno del Consiglio camerale.

Con delibera consiliare nel 2016 la Camera di commercio di Cosenza ha istituito i seguenti 4 Comitati: Comitato per la tutela del lavoro, Comitato per la tutela del consumo, Comitato imprenditoria femminile e Comitato imprenditoria giovanile.

Comitato per la tutela del lavoro
L'istituzione del Comitato per la tutela del lavoro nasce dalla necessità di dare un reale e concreto supporto al mercato del lavoro costituendo un organismo snello e operativo *super partes*, in grado di

mettere in campo iniziative e azioni concrete per lo sviluppo di nuovi sbocchi professionali in un'ottica di innovazione e competitività. Nello specifico il Comitato persegue i seguenti obiettivi: condividere esperienze professionali, imprenditoriali e umane; riconoscere e individuare le opportunità che accomunano i diversi settori economici e produttivi; valorizzare il ruolo del lavoratore e la presenza soprattutto dei giovani negli ambiti sociali e istituzionali; promuovere la crescita professionale dei lavoratori; favorire e promuovere le singole potenzialità; promuovere i contenuti etici e professionali.
Il Comitato rappresenta un punto di contatto e di confronto tra le diverse realtà che operano nel mondo del lavoro, per trovare linee di intervento comuni ai diversi settori e promuovere azioni quali: convegni, seminari, incontri, dibattiti e ogni altra iniziativa di informazione e formazione professionale e culturale a sostegno del mercato del lavoro.

Comitato per la tutela del consumo

Unioncamere e il Sistema camerale sono impegnati da tempo per promuovere la tutela del consumo in modo da favorire scambi commerciali sempre più improntati alla correttezza e trasparenza. Il Comitato ha l'obiettivo prioritario di promuovere la tutela del consumo attraverso la repressione della concorrenza sleale e in collaborazione con le associazioni di categoria interessate, enti pubblici e Associazioni consumeristiche, favorire iniziative di regolazione del mercato finalizzate al suo più trasparente ed efficiente funzionamento tramite la predisposizione di contratti tipo e codici di condotta per adesione privi di clausole vessatorie, interventi presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in caso di pratiche commerciali scorrette.

Comitato imprenditoria femminile

È stata promossa – a partire dal 1999 quando è stato firmato il primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, rinnovato nel 2003 – l'istituzione dei Comitati per l'imprenditoria femminile presso tutte le Camere di commercio.

Dopo la sigla del protocollo, sono stati progressivamente costituti i Comitati, in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile.

Il Comitato ha l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili, contribuire a sviluppare e potenziare le capacità competitive delle imprenditrici e rafforzare il ruolo delle donne nell'ecosistema economico e imprenditoriale locale, nel rispetto delle specificità e delle difficoltà con cui spesso convivono, in primis la conciliazione degli impegni lavorativi con quelli della famiglia.

Comitato imprenditoria giovanile

L'istituzione del Comitato per l'Imprenditoria Giovanile nasce dalla necessità di dare un reale e concreto supporto ai giovani imprenditori o a chi volesse diventarlo, costituendo un organismo snello e operativo super partes, in grado di mettere in campo iniziative e azioni concrete per lo sviluppo e la crescita dei giovani imprenditori, nonché per le aziende di nuova generazione.

Nello specifico il Comitato persegue i seguenti obiettivi: condividere esperienze professionali, imprenditoriali e umane; riconoscere e individuare le opportunità che accomunano i diversi settori economici e produttivi;

valorizzare il ruolo e la presenza dei giovani imprenditori negli ambiti sociali e istituzionali; promuovere la crescita professionale dei giovani imprenditori; favorire e promuovere la cultura d'impresa; promuovere i contenuti etici e professionali.
Il Comitato rappresenta un punto di contatto e di confronto tra le diverse realtà che operano nel mondo dell'imprenditoria giovanile, per trovare linee di intervento comuni ai diversi settori e promuovere azioni quali: convegni, seminari, incontri, dibattiti e ogni altra iniziativa di informazione e formazione professionale e culturale a sostegno dei giovani imprenditori cosentini.

I CONTATTI E LA SEDE

L'URP della Camera di commercio è a disposizione di tutti e consente di essere messi in contatto con gli uffici giusti e di reperire informazioni sui servizi camerali offerti, principalmente attraverso:

- il sito camerale: www.cs.camcom.gov.it
- l'indirizzo email urp@cs.camcom.it
- l'indirizzo PEC camerale cciaa@cs.legalmail.camcom.it
- La pagina Facebook www.facebook.com/cciaaCosenza/
- Il centralino con smistamento automatico 0984 8151
- la newsletter. Per iscriversi: www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/newsletter
- Ciao Impresa - CRM. Per iscriversi: www.ciaoimpresa.it/Public/RegistrazioneNew.aspx?CamCom_ID=20

La Camera di commercio gestisce e mette a disposizione diversi spazi congressuali per lo svolgimento di convegni, conferenze, seminari e riunioni:

- Sala conferenze "P. Mancini" – 250 posti, situata nella sede camerale, con ingresso autonomo da viale Alimena - Cosenza;
- Sala del Consiglio "A. Petraglia" – 40 posti, situata al 1° piano nella sede di via Calabria, 33 – Cosenza;
- Sala della Giunta – 15 posti, situata al 1° piano nella sede di via Calabria, 33 – Cosenza;
- Sala conferenze "Cantinella" – 54 posti, situata nella sede camerale decentrata di Cantinella di Corigliano

Calabro (CS) – contrada Favella della Corte;

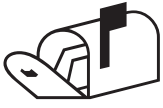
- Sala conferenze "Montalto" – 200 posti, situata nella sede camerale del laboratorio merceologico sita in Montalto Uffugo (CS) - località Pianette.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Concessione sale presso sede camerale	Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda

AVVIARE E GESTIRE L'IMPRESA

FIRMA DIGITALE E CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

La Firma digitale è l'equivalente elettronico di una tradizionale firma su carta e ne assume lo stesso valore legale.
Per usare la firma digitale occorre avere una Smart card (carta elettronica dotata di microprocessore) o un dispositivo Token USB.
Oggi è in distribuzione una nuova Smart card chiamata Carta nazionale dei servizi (CNS) che oltre a supportare le classiche funzionalità della Smart card consente anche di autenticarsi sui siti delle Pubbliche amministrazioni.



La Firma digitale consente di:

- sottoscrivere un documento;
- essere sicuri dell'identità di chi ha firmato e inviato un documento;
- accertare che un documento inviato sia stato effettivamente ricevuto;
- certificare che le informazioni contenute non siano state lette da terzi né alterate.

La Smart card o il Token USB con Firma digitale permettono di sottoscrivere anche le pratiche al Registro imprese via Internet.
Devono dotarsi di Smart card CNS o Token USB tutti i titolari e i legali rappresentanti delle imprese di qualsiasi tipo (individuali e societarie), e gli intermediari professionali autorizzati.
Per richiedere un dispositivo dotato di Firma digitale occorre avere:

- il codice fiscale;
- un documento d'identità valido, anche per certificare la maggiore età del richiedente;
- un indirizzo di posta elettronica (per tutte le comunicazioni da parte dell'Ente certificatore).

Il dispositivo con Firma digitale può essere richiesto sia presso l'Ufficio del Registro Imprese della Camera di commercio di Cosenza che presso la sede decentrata di Cantinella di Corigliano.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio Carta nazionale dei servizi (su dispositivo Smart card o Token USB)	Su appuntamento oppure a vista limitatamente ad urgenze da valutare

EMAIL urp@cs.camcom.it

SPID (SISTEMA PUBBLICO IDENTITÀ DIGITALE)

La Camera di commercio di Cosenza è parte attiva nel rilascio delle credenziali SPID, il sistema di autenticazione centralizzato che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti.
Grazie a SPID vengono meno le diverse password, chiavi e codici necessari oggi per utilizzare i servizi online di PA e imprese.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso.

Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a un diverso livello di identità SPID:

- Livello 1: permette l'accesso ai servizi con un nome utente e password;
- Livello 2: permette l'accesso ai servizi con nome utente e password insieme ad un codice temporaneo che ti viene inviato via sms o con applicazione mobile dedicata;
- Livello 3: permette l'accesso ai servizi con nome utente e password e l'utilizzo di un dispositivo di accesso.

Per ottenere un'identità SPID l'utente deve farne richiesta al gestore, il quale, dopo aver verificato i dati del richiedente, emette l'identità digitale rilasciando le credenziali all'utente.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio SPID (Servizio avviato in data 15 luglio 2016)	Rilascio immediato legato ai tempi di convalida del sistema informatico nazionale

EMAIL urp@cs.camcom.it

REGISTRO IMPRESE E REA

Istituito presso ogni Camera di commercio, il Registro imprese è un registro pubblico al quale devono iscriversi tutti gli imprenditori. Le imprese individuali possono iscriversi contestualmente all'inizio attività, oppure può essere richiesta iscrizione dell'impresa senza immediato inizio dell'attività, mentre per le società l'iscrizione deve avvenire secondo i termini e le modalità previste dal codice civile per ogni forma giuridica. Nel Registro vanno annotati tutti i successivi cambiamenti che possono verificarsi nella vita di un'impresa (cambio indirizzo, ingresso o recesso soci, ecc.) fino alla cessazione dell'attività e tutte le informazioni. Il Registro imprese garantisce la pubblicità legale delle imprese e di tutti gli atti che le riguardano, consente di fare visure, certificati, copie di atti e bilanci societari ed è la migliore via di accesso alle altre banche dati delle Camere di commercio.

Tutti questi servizi vengono offerti di norma direttamente online, senza dover andare di persona allo sportello e senza costi aggiuntivi. Il Registro è accessibile online attraverso il portale www.registroimprese.it

Tutte le imprese – sia individuali che societarie – devono rispondere a tutti gli obblighi previsti dal Registro imprese esclusivamente via internet tramite la procedura ComUnica, seguendo le istruzioni riportate sul sito (questa comunicazione telematica ha effetto anche nei confronti di INPS, INAIL, AIA, Agenzia delle entrate, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Il Registro è diviso in due sezioni principali: ordinaria e speciale. Nella sezione ordinaria si iscrivono tutti i soggetti tenuti a farlo a norma del Codice civile (ad esempio: società di persone e di capitali, cooperative, consorzi, etc.), nella sezione speciale si iscrivono piccoli imprenditori (commerciali individuali, coltivatori diretti), imprenditori agricoli (individuali e collettivi), società semplici, imprese artigiane, società tra avvocati. Le sottosezioni sono:

- Sezione speciale società tra professionisti alla quale si iscrivono le società tra avvocati, le società tra professionisti (tenute a iscriversi anche nella sezione ordinaria, in base al modello societario prescelto);
- Sezione speciale per le imprese sociali, alla quale si iscrivono le organizzazioni private in possesso dei requisiti di impresa sociale, come definita dalla legge n. 118/2005 (se si tratta di società, dovranno iscriversi anche alla Sezione ordinaria) e le società di Mutuo Soccorso;
- Sezione "apposita" per le società ed enti che esercitano attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis c.c.
- Sezione speciale per le Start-innovative e gli Incubatori certificati (tenute a iscriversi anche alla Sezione ordinaria, in base al modello societario prescelto);
- Sezione speciale per le Piccole e Medie Imprese Innovative (PMI), tenute a iscriversi anche alla Sezione ordinaria, in base al modello societario prescelto;
- Sezione per l'alternanza scuola-lavoro (ai sensi dell'art. 1, comma 41 della legge 107/2015).

i

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio elenchi merceologici di imprese iscritte al Registro imprese	Entro 5 giorni dalla presentazione della domanda e versamento dei diritti di segreteria
Iscrizione, modificazione o cancellazione deposito atti su domanda di parte	Entro 5 giorni dalla presentazione della domanda
Iscrizione, modificazione o cancellazione denunce REA su domanda di parte	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda
Iscrizione attività di impiantistica, autoriparazione, meccatronica, pulizia, facchinaggio, attività	Essendo soggette a S.C.I.A., le attività oggetto del presente procedimento possono essere iniziate dalla data di invio della segnalazione al Registro delle Imprese. Tuttavia l'Ufficio, qualora riscontri la carenza dei requisiti e dei presupposti di legge, entro sessanta giorni dalla data della presentazione dell'istanza, adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività. Nel caso di accertata carenza dei requisiti previsti dalla legge, l'Ufficio - ove possibile - può sospendere l'istanza, concedendo un termine non inferiore a trenta giorni perché l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente l'attività oggetto della segnalazione.
Iscrizione attività di agenti immobiliari, agenti e rappresentanti, spedizionieri e mediatori marittimi	Essendo soggette a S.C.I.A., le attività oggetto del presente procedimento possono essere iniziate dalla data di invio della segnalazione al Registro delle Imprese. Tuttavia l'Ufficio, qualora riscontri la carenza dei requisiti e dei presupposti di legge, entro sessanta giorni dalla data della presentazione dell'istanza, adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività. Nel caso di accertata carenza dei requisiti previsti dalla legge, l'Ufficio - ove possibile - può sospendere l'istanza, concedendo un termine non inferiore a trenta giorni perché l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente l'attività oggetto della segnalazione.
Deposito bilanci	90 giorni dalla data di protocollazione informatica dell'atto

SANZIONI DEL REGISTRO IMPRESE E REA

Alle domande di iscrizione al Registro imprese o alle denunce al Repertorio Economico Amministrativo presentate oltre i 30 giorni dalla data dell'atto o dell'evento - il termine è ridotto a 20 giorni per il deposito dell'atto costitutivo delle società di capitali e cooperative - vengono notificate delle sanzioni. Sono soggetti sanzionabili, a seconda dell'atto o dell'evento, l'amministratore unico, i componenti del consiglio di amministrazione, i sindaci effettivi, i soci amministratori delle società di persone, i legali rappresentanti di enti e associazioni, i titolari di ditta individuale, i notai. Si specifica che i 30 giorni si contano partendo dal giorno successivo alla data dell'atto o dell'evento e che, se il termine cade di sabato o di giorno festivo, la presentazione della domanda è considerata tempestiva se effettuata il primo giorno lavorativo successivo (art. 3 D.P.R. 558/99).

La sanzione amministrativa viene notificata a tutti i soggetti obbligati alla presentazione della domanda ed alla società in quanto responsabile in solido (art. 14 L. 689/81).

i

EMAIL ufficio.sanzioni@cs.camcom.it

SUAP

Lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) rappresenta l'unico punto d'accesso a tutti i procedimenti amministrativi che riguardano una attività economica di produzione di beni o prestazione di servizi. Il territorio di competenza del SUAP è comunale, ma i Comuni possono delegarne la gestione delle relative funzioni alla Camera di commercio. Attraverso questo sportello si ricevono tutte le informazioni relative all'avvio e lo sviluppo di un'impresa, e si trovano tutte le pratiche per avviare, realizzare, ristrutturare, ampliare o cessare un'attività. In particolare è possibile avviare l'impresa presentando direttamente al SUAP una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nei casi in cui l'impresa possa utilizzare tale forma di auto-certificazione e nel caso non sia già stata allegata alla Comunicazione unica diretta al Registro imprese. Il SUAP semplifica e garantisce la conclusione delle pratiche in tempi rapidi e certi, e soprattutto, con il vantaggio di rivolgersi ad un unico ufficio. Per accedere al servizio basta accedere al portale www.impresainungiorno.gov.it o sul sito www.calabriasuap.it, per i Comuni con esso convenzionati.
Accedendo al SUAP l'impresa può ottenere informazioni sui vari uffici di riferimento e sui relativi contatti e trovare informazioni sulle varie pratiche attivabili e scaricare i relativi moduli. Tramite l'area riservata, inoltre, l'impresa può inviare online le pratiche SUAP, consultare l'archivio delle pratiche presentate in ogni singolo ufficio SUAP e controllare lo stato di avanzamento delle pratiche.

i

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

FASCICOLO D'IMPRESA

Al fine di semplificare i principali adempimenti amministrativi in relazione allo svolgimento delle attività produttive da parte dell'impresa, è previsto che venga assicurato il costante interscambio informativo tra il SUAP e il Registro imprese/REA.
In particolare, la legge prevede che il duplicato informatico della documentazione prevista dall' art. 43 bis del D.P.R. 445/2000 venga inviata, a cura dello Sportello Unico Attività Produttive, alla Camera di commercio territorialmente competente, per l'inserimento delle notizie economiche e amministrative (nel REA) e per la raccolta e la conservazione delle notizie in un fascicolo informatico per ciascuna impresa.

I documenti contenuti nel fascicolo di impresa sono consultabili dal titolare dell'impresa e dalle Pubbliche Amministrazioni.

i

SITO www.calabriasuap.it

www.impresainungiorno.gov.it

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

DIRITTO ANNUALE

Il Diritto annuale è un tributo che le imprese devono versare ogni anno alla Camera di commercio della provincia dove risiede la sede legale dell'impresa.
Il tributo è obbligatorio per tutte le imprese che al 1° gennaio di ogni anno, risultano iscritte o annotate al Registro imprese, o iscritte al REA - Repertorio Economico Amministrativo.
L'importo del Diritto annuale viene stabilito ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, varia a seconda di vari fattori (forma giuridica, numero sedi, fasce di fatturato, ecc.) ed è dovuto per intero, senza possibilità di frazionamento in rapporto ai mesi di effettiva iscrizione. Il Diritto annuale va versato per intero con il modello di pagamento F24 entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (salvo proroghe per imprese soggette a studi di settore o in caso di società di capitali con esercizio non coincidente con l'anno solare).
Per i pagamenti effettuati nei trenta giorni successivi a tale termine si applica una maggiorazione dello 0,40%.
L'ufficio tributi segue l'attività di incasso fornendo le necessarie informazioni alle imprese sui termini, modalità di pagamenti e importi dovuti. Si occupa inoltre di richieste per l'annullamento di cartelle esattoriali (istanze in autotutela, il ricorso/reclamo art. 17 bis D.Lgs. 546/1992), il rimborso per versamenti del diritto annuo non dovuto e le verifiche posizioni debitorie da diritto annuo.

i

SITO www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/diritto-annuale-1

EMAIL tributi@cs.camcom.it

PEC diritto.annuo@cs.legalmail.camcom.it

ALBO IMPRESE ARTIGIANE

Tutte le imprese (ditte individuali, società in accomandita semplice, società in nome collettivo, società a responsabilità limitata e società cooperative) che esercitano un'attività artigiana devono obbligatoriamente iscriversi all'apposito Albo nella sezione speciale del Registro Imprese.
L'iscrizione all'Albo è obbligatoria ed è costitutiva dell'impresa artigiana stessa. Inoltre, è la condizione essenziale per la concessione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane.
La titolarità dell'Albo è in capo alla Regione mentre la sua tenuta è di competenza della Camera di commercio.

L'iscrizione, la cessazione e ogni variazione inerente alle singole imprese devono essere comunicate alla Camera di commercio, esclusivamente tramite l'apposita modulistica per via telematica, utilizzando la "Comunicazione Unica", che ha effetto anche nei confronti di INPS, INAIL, DPL, Agenzia delle Entrate.

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

ATTIVITÀ REGOLAMENTATE DA NORMATIVE SPECIALI

Le attività regolamentate da normative speciali e soggette ad abilitazione da parte della Camera di commercio, possono essere avviate solo dopo la trasmissione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Registro delle imprese.
La SCIA deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, relative alla sussistenza dei requisiti (morali e/o tecnico professionali) e dei presupposti necessari per l'ottenimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività.

L'impiantistica, l'autoriparazione, la pulizia, il facchinaggio, l'agente e il rappresentante di commercio, gli agenti in affari di mediazione, gli spedizionieri e i mediatori marittimi sono tutte attività da considerarsi regolamentate.

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

RUOLO PERITI ED ESPERTI

Alla Camera di commercio è attribuita la competenza per la formazione del Ruolo dei Periti ed Esperti, ovvero di chi per professione si occupa di perizie di carattere prevalentemente pratico in determinati settori merceologici. Questa definizione esclude tutte le attività professionali per cui è prevista l'iscrizione ad albi, ordini e collegi. L'iscrizione al Ruolo non è obbligatoria ma volontaria, e ha la funzione di rendere pubblico l'elenco degli iscritti. Così, attraverso il Ruolo, è sempre possibile certificare a terzi la propria idoneità a svolgere una certa attività. Non esistono cause di incompatibilità per l'iscrizione al ruolo. Può essere effettuata solo da persone fisiche (con esclusione, quindi, delle società, persone giuridiche e associazioni in genere). Può essere considerata titolo valido per l'iscrizione (da almeno un quinquennio) all'albo dei consulenti tecnici dei tribunali. L'iscrizione al Ruolo avviene per categorie e sub-categorie comprendenti funzioni, merci e manufatti in relazione alle singole attività economiche di produzione e di servizi che si svolgono nella provincia.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Iscrizioni, modificazioni e cancellazioni nel Ruolo Periti ed Esperti	Entro 60 gg. dalla presentazione della domanda In caso di sospensione della pratica per carenza di documenti ovvero per incompletezza di compilazione viene concesso un termine di dieci giorni per produrre le integrazioni istruttorie richieste.

EMAIL albi@cs.camcom.it

CERTIFICATI, VISURE, COPIE ATTI R.I. E VIDIMAZIONI LIBRI

Il servizio di rilascio certificazioni, visure o copie atti riguarda tutte le imprese presenti sul territorio nazionale.
Il certificato è il documento in bollo che attesta l'iscrizione presso il registro imprese tenuto dalle Camere di commercio ed ha validità di 6 mesi. Può essere richiesto anche in lingua inglese. Esistono vari tipi di certificato inerenti aspetti specifici dell'organizzazione di impresa.

Le visure sono documenti in carta libera, senza valore di certificazione, contenenti informazioni sulle imprese iscritte al registro imprese. Esistono diversi tipi di visure inerenti aspetti specifici dell'organizzazione di impresa.

È possibile ottenere anche copia dei documenti depositati ai fini dell'iscrizione presso il Registro delle imprese. Certificati e visure possono essere richiesti sia presso la sede camerale di Cosenza che presso la sede decentrata di Cantinella di Corigliano.
Il servizio è fruibile anche via web, utilizzando la piattaforma "Telemaco", con accesso dal sito www.registroimprese.it.
L'ufficio Sportelli polifunzionali si occupa della bollatura iniziale obbligatoria dei libri sociali e dei libri o registri previsti da leggi speciali.
Il servizio viene reso a seguito di richiesta effettuata su specifico modulo e consegna dei libri, registri, formulari da vidimare, debitamente intestati e numerati.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio di certificati e visure dal Registro imprese	A vista
Rilascio copia atti depositati al Registro imprese	Entro 5 giorni dalla data di presentazione della domanda
Bollatura e vidimazione di libri	Entro 5 giorni dalla data di presentazione della domanda

i

EMAIL urp@cs.camcom.it

EMAIL SEDE DECENTRATA sede.decentrata@cs.camcom.it

CERTIFICATI E VISTI PER L'ESTERO

La Camera di commercio è l'Ente competente per il rilascio della documentazione e della certificazione necessaria per le imprese che vogliono esportare la loro merce, per esempio:

- il Certificato di origine: è un documento che attesta l'origine delle merci per le esportazioni effettuate in via definitiva. Viene utilizzato, per esigenze commerciali e doganali, nei rapporti tra Unione Europea e Paesi extracomunitari;
- il Visto sulle fatture;
- i Visti su dichiarazioni e listini per l'esportazione;
- i Carnet CPD China Taiwan, documenti doganali internazionali che consentono l'esportazione temporanea delle merci destinate a fiere e mostre, di campioni commerciali e dei materiali professionali;
- il Carnet ATA: è un documento doganale internazionale che consente e facilita l'importazione e l'esportazione temporanea di merci nei paesi aderenti alla Convenzione ATA;
- il Carnet TIR: consente la semplificazione degli obblighi doganali, attraverso una o più frontiere, per i trasportatori di merci nei Paesi aderenti alla Convenzione sul trasporto internazionale di merci;
- l'Attestato di libera vendita: attesta che la merce esportata dall'impresa italiana sia conforme a quanto prescritto dalla nostra legislazione e di conseguenza possa avere libera circolazione in Italia, nell'Unione Europea e nei Paesi extracomunitari.

Se l'impresa svolge abitualmente un'attività di scambio di merci o servizi con Paesi stranieri, potrà richiedere l'iscrizione nella banca dati Italiancom e l'assegnazione del Codice meccanografico, necessario per la regolazione dei pagamenti e degli incassi internazionali e spesso richiesto dalle banche secondo le istruzioni dell'Ufficio Italiano Cambi (UIC).

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio Carnet ATA	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Rilascio dei Certificati Comunitari d'Origine	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Rilascio/Convalida Codice Meccanografico	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Legalizzazione della firma	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Rilascio di visto di conformità di firma apposto sulle fatture di esportazione e sulle dichiarazioni di carattere commerciale da rilasciare al cliente estero.	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Rilascio visto di deposito su documenti per l'estero	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi
Rilascio dell'attestato di libera vendita	Entro 3 gg. dalla presentazione della domanda completa dei versamenti cauzionali eassicurativi

i

EMAIL commercio.estero@cs.camcom.it

SPORTELLO AMBIENTE SISTRI-MUD-RAEE

La Camera di commercio partecipa al sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti attraverso il rilascio, all'utente Sistri, di dispositivo elettronico USB personalizzato, idoneo a consentire trasmissione dati e a firmare elettronicamente le informazioni rese. Entro il 30 aprile di ogni anno, gli operatori devono presentare alla Camera di commercio anche un Modello Unico di Dichiarazione auto-certificativa (M.U.D.) - che semplifica gli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica - attraverso il quale devono denunciare i rifiuti prodotti dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni, quelli smaltiti e/o avviati al recupero e/o trasportati nel corso dell'anno precedente a quello della dichiarazione. La Camera riceve anche le comunicazioni rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee).

Per l'invio telematico della dichiarazione MUD è possibile avvalersi di appositi programmi reperibili sul sito www.unioncamere.it oppure sul sito www.ecocerved.it

EMAIL ambiente@cs.camcom.it

CARTE TACHIGRAFICHE

Le Carte tachigrafiche sono delle carte muniti di microprocessore che consentono di memorizzare sul cronotachigrafo, presente sui mezzi di trasporto, i dati di identificazione della carta e del titolare, nonché i dati relativi alle attività di servizio svolte e vanno richieste su appositi moduli presso l'Ufficio Sportelli Polifunzionali della Camera di commercio.
Il tachigrafo o cronotachigrafo è un dispositivo che registra, memorizza e consente di controllare i tempi di guida, le distanze percorse e la velocità sostenuta dagli autoveicoli. L'installazione è obbligatoria su tutti gli autoveicoli (immatricolati in uno Stato membro dell'Unione Europea) utilizzati dalle imprese per il trasporto su strada di persone o di merci.

Il servizio di rilascio delle carte digitali è disponibile sia presso la sede centrale che presso la sede decentrata di Cantinella.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio Carte Tachigrafiche	Entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda

i

EMAIL urp@cs.camcom.it

EMAIL SEDE DECENTRATA sede.decentrata@cs.camcom.it com.it

FAR CRESCERE L'IMPRESA

AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

Uno dei principali obiettivi strategici di Promocosenza è promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo.
L'azienda speciale offre alle imprese servizi, mezzi e risorse che favoriscono l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti all'estero e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, oltre naturalmente ad attività di formazione.
In particolare, la sua attività si struttura su tre linee operative:

- l'analisi e la proposta progettuale rispetto alle ipotesi di sviluppo da realizzare (posizionamento competitivo di settore, elaborazione dei piani locali etc.);
- la promozione e il supporto allo sviluppo del sistema produttivo locale puntando ad attrarre investimenti;
- l'assistenza ai soggetti locali per la impostazione e la realizzazione dei progetti, la costituzione di partenariati nelle iniziative di programmazione negoziale e il supporto all'organizzazione del territorio.

Svolge attività per stage di giovani laureati, convenzioni con scuole del territorio, formazione per le imprese, corsi di sommelier e assaggio olio, premio dei migliori oli extravergini della provincia con il concorso l'Oro dei Bruzi.

i

EMAIL promocosenza@cs.camcom.it

SITO www.cs.camcom.it/it/content/service/azienda-speciale

SVILUPPO DELLE ECONOMIE LOCALI

Gli imprenditori interessati a estendere la loro attività commerciale all'estero troveranno nella Camera di commercio un punto di riferimento. La Camera ha infatti un ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso la fornitura di servizi di assistenza,informazione e promozione. In generale, si fa carico di esplorare nuovi mercati, aiutare le imprese ad individuare aziende partner all'estero, fornire un primo orientamento (per esempio in tema di dogane, fisco, contrattualistica e legislazione locale) su come operare in Paesi e/o mercati specifici. Nel corso del 2016, la Camera di commercio è stata promotrice della costituzione dell'associazione "Strada dei vini e dei sapori delle Terre di Calabria della Provincia di Cosenza", che riunisce Consorzi DOP e le eccellenze enogastronomiche territoriali con lo scopo primario di valorizzare il territorio ad alta vocazione vinicola, nonché le altre produzioni agricole ed agroalimentari esistenti, attraverso la qualificazione e l'incremento dell'offerta turistica integrata da promuovere, in Italia e all'estero. Inoltre, tramite la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero, l'impresa può ricevere assistenza nella ricerca personalizzata di partner locali e supporto organizzativo e logistico per la partecipazione a missioni imprenditoriali, fiere e saloni internazionali.
In fine la Camera di commercio supporta e forma le imprese in servizi quali il rating di legalità.

i

EMAIL agricoltura@cs.camcom.it

EMAIL commercio.estero@cs.camcom.it

INNOVAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO

La Camera di commercio si occupa di rafforzare la competitività tecnologica delle imprese che operano nei diversi settori produttivi. In particolare, sostiene lo sviluppo di attività dirette all'acquisizione di nuove conoscenze per la messa a punto di prodotti, processi produttivi o servizi e favorisce l'adozione e la diffusione di nuove modalità organizzative, sistemi di qualità e di certificazione ambientale.

I servizi erogati in questo ambito di attività si concretizzano nell'accompagnamento delle aziende nella realizzazione di investimenti innovativi, con priorità agli investimenti per la tracciabilità nei comparti dell'agroalimentare e nella promozione di progetti per lo sviluppo della Comunicazione in digitale e web marketing.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E ACCESSO AL CREDITO

La Camera ha creato un sistema integrato di garanzie per le imprese, avente ad oggetto un fondo di garanzia erogato mediante i Consorzi di garanzia collettiva dei fidi.
Obiettivo di questo programma di azioni è il sostegno concreto e diretto a imprese sia avviate che in fase di start-up, la cui capacità progettuale non viene premiata dal sistema creditizio tradizionale.

La Camera di commercio inoltre favorisce l'accesso al credito bancario da parte delle imprese.
La tutela del credito è posta in essere anche tramite forme di procedure ad evidenza pubblica a favore delle imprese del territorio.

EMAIL finanziamenti@cs.camcom.it

RETI D'IMPRESA

Il portale dedicato alle imprese che collaborano per innovare e competere sul mercato è http://contrattidirete.registroimprese.it/reti/ dove è semplice reperire informazioni di carattere normativo sugli strumenti, sull'iter da seguire e una guida dettagliata per la costituzione di una rete di imprese anche senza l'intervento del notaio. Il tutto online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Sul sito sono presenti tutte le reti di imprese costituite e iscritte al Registro imprese ed è possibile scaricare l'elenco completo (PDF o CSV) dalla sezione Statistiche.

Sul portale sono disponibili:

- la descrizione del contratto di rete;
- i riferimenti normativi;
- la descrizione degli strumenti operativi e i passaggi da seguire per fare rete;
- un modello di contratto standard;
- un software utilizzabile per stilare in modo semplice e guidato un contratto ex novo secondo la normativa vigente;
- un monitoraggio mensile per analizzare dinamiche e consistenze del fenomeno nel corso del tempo.

i

EMAIL registro.imprese@cs.camcom.it

STUDI E STATISTICHE E OSSERVATORIO CAMERALE

L'Ufficio nella qualità di componente del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) esegue e/o supporta l'ISTAT per le seguenti indagini: PREAGR - Rilevazione sui prezzi dei prodotti agricoli, indagine sulla GDO (Grande Distribuzione Organizzata), Rilevazione dei permessi a costruire, DIA, SCIA Edilizia Pubblica.
L'Ufficio supporta Unioncamere Nazionale nella conduzione dell'indagine sul mercato del lavoro "EXCELSIOR"; l'ISTAT nelle attività di formazione del personale dei Comuni addetti alle rilevazioni delle indagini previste dal PSN (Piano Statistico Nazionale). L'Ufficio inoltre elabora dati sulla demografia di impresa e sull'economia provinciale.
Produce pubblicazioni su specifiche tematiche economico-statistiche avvalendosi della collaborazione di Società o Enti di ricerca. L'Ufficio inoltre ha il compito di coordinare le attività dell'"Osservatorio economico Camerale", infrastruttura, recentemente costituita, che ha il compito di censire il patrimonio dei dati "nativi" prodotti dalle attività camerali, della sua gestione, della trasformazione in indicatori statistico-economici e della condivisione di tale patrimonio secondo i principi dei *"linked open data"* nella consapevolezza che la conoscenza della propria economia è il presupposto per il suo rilancio".

i

EMAIL osservatorio.economico@cs.camcom.it

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi formativi, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa presso aziende ed enti degli studenti delle scuole medie superiori che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Tali progetti sono attuati attraverso convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti presso le proprie strutture. La Camera di Cosenza concorre ad accrescere e facilitare i percorsi di alternanza scuola-lavoro nella provincia di Cosenza, sia attraverso protocolli d'Intesa con le istituzioni scolastiche, per promuovere la formazione e l'aggiornamento dei giovani, la loro integrazione europea, la promozione dell'imprenditoria giovanile, sia attraverso azioni dirette a favorire l'incontro tra l'offerta scolastica e il sistema economico territoriale tramite il "Registro dell'alternanza scuola-lavoro", sezione speciale del Registro delle imprese cui le imprese interessate ad ospitare giovani studenti devono iscriversi.

i

EMAIL info.promozione@cs.camcom.it

FORMAZIONE ALLE IMPRESE

La Camera di commercio considera la crescita del capitale umano come la base per lo sviluppo del territorio e per questo realizza programmi formativi specifici e intersettoriali, rivolti a tutti i settori produttivi, sulla base anche dei fabbisogni rilevati in occasione della partecipazione da parte delle imprese alle attività promozionali. In particolare, si occupa di:

- Realizzare attività di tutoraggio, assistenza tecnica e coaching alle aziende;
- Aggiornare le imprese sui mercati e le tematiche import-export necessarie all'internazionalizzazione dei mercati;
- Aggiornare gli imprenditori sulle normative inerenti la disciplina delle DOP, IGT e sul nuovo regime dei disciplinari di produzione dei vini;
- Realizzare corsi di aggiornamento e formazione per lo sviluppo delle competenze nel web marketing.

Promuove accordi di collaborazione con enti regionali a nazionali (Tribunali, Anac, Antitrust, Agenzia Delle Entrate, ecc.) per attivare iniziative di formazione manageriali ad esempio sul cd rating per la legalità, utile anche per favorire l'accesso al credito delle imprese.

PATROCINIO NON ONEROSO

Il gratuito patrocinio della Camera di commercio di Cosenza si riconosce a iniziative ritenute meritevoli e valide in relazione allo sviluppo del sistema economico provinciale. I destinatari del riconoscimento del patrocinio non oneroso possono essere Istituzioni, Enti pubblici, Associazioni imprenditoriali e di consumatori, altre associazioni, soggetti collettivi o privati che per notorietà, struttura o idonea documentazione, diano garanzia di correttezza e professionalità. Il riconoscimento del patrocinio non oneroso della Camera di commercio di Cosenza è riservato alla competenza del Presidente. Consulta le linee guida e la modulistica per richiedere il patrocinio non oneroso nell'apposita sezione sul sito della Camera.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Concessione Patrocinio non oneroso	Entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza

i

EMAIL segreteria.presidenza@cs.camcom.it

SITO www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/patrocinio-gratuito

ELENCO DEI FORNITORI CAMERALI

L'elenco dei fornitori della Camera di commercio di Cosenza è un elenco di operatori economici e professionali che, previa istanza di iscrizione e nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'apposito regolamento, viene consultato in occasione dell'esecuzione di lavori e per la fornitura di beni e servizi occorrenti al funzionamento dell'Ente Camerale.
La tenuta dell'elenco è affidata all'ufficio Provveditorato.

Il regolamento e la documentazione perl'iscrizione è disponibile sul sito camerale, all'indirizzo www.cs.camcom.gov.it

EMAIL provveditorato@cs.camcom.it

SERVIZI DIGITALI

Il Sistema camerale nazionale mette a disposizione di tutti gli imprenditori una serie di servizi digitali – molti a titolo gratuito – che semplificano la vita delle imprese e le aiutano a sviluppare il loro business. Presso la Camera di commercio è disponibile lo staff di progetto per assistere le imprese interessate.

#ItalyFrontiers

È un servizio per le imprese innovative, una vetrina online per presentarsi ai potenziali investitori in cerca di idee nuove da sostenere. Si tratta di una piattaforma in doppia lingua, gratuita e personalizzabile con i profili – i dati del Registro imprese e le informazioni inserite dall'impresa - delle oltre 5 mila Startup e PMI innovative italiane. #ItalyFrontiers è online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Su startup.registroimprese.it le imprese possono auto-dichiarare e sottoscrivere con firma digitale le informazioni sulla propria Azienda, caricare file multimediali per descrivere la propria idea d'innovazione, le proprie competenze e la propria organizzazione, scaricare l'elenco completo (in PDF o CSV) delle imprese innovative iscritte al Registro Imprese.

ICONTO

È un unico conto per i pagamenti online verso la pubblica amministrazione, uno strumento di semplificazione amministrativa offerto dalle Camere di commercio che agevola i pagamenti elettronici dei servizi offerti dalla PA.

Su iconto.infocamere.it gli utenti hanno:

- un unico conto per i pagamenti online a favore di CCIAA, Comuni, Agenzia entrate, ASL, Vigili del fuoco, Processo civile;
- l'apertura del conto garantita dalla firma digitale e le comunicazioni ufficiali garantite dalla posta elettronica certificata (PEC);
- costi nulli di apertura e di gestione. ICONTO si ricarica con bonifico e carta di credito;
- la possibilità di fare un unico versamento per i servizi Telemaco e per la tassa di concessione governativa. Per i pagamenti del diritto annuo camerale e l'imposta di bollo i dati sono pre-compilati.

Fatturazione Elettronica

Le Camere di commercio mettono a disposizione delle PMI italiane che hanno rapporti commerciali con le Pubbliche amministrazioni un servizio gratuito che consente in un'unica soluzione online la compilazione, la trasmissione attraverso il Sistema di Interscambio e la completa gestione di 24 fatture elettroniche nell'arco dell'anno.

Per accedere basta andare su Fattura-pa.infocamere.it, inserire nel dispositivo in uso la propria Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e apporre la propria firma digitale per garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto verso la Pubblica amministrazione destinataria della fattura.

Visure in inglese

Le Camere di commercio offrono la possibilità di ottenere le visure o i certificati camerali in lingua inglese. Su registroimprese.it si può richiedere online la Visura in inglese e ottenerla subito, in formato PDF facilmente stampabile. Il portale, navigabile anche in inglese, è uno strumento di conoscenza del mercato italiano che consente anche agli operatori stranieri di ottenere informazioni puntuali, ufficiali e garantite sulle aziende italiane.

INI-PEC

Il sito inipec.gov.it contiene l'indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC) delle società, delle imprese individuali e dei professionisti ed è consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. L'indice viene costantemente aggiornato con i dati provenienti dal Registro imprese e dagli Ordini e dai Collegi di appartenenza.

Legal Entity Identifier (Lei)

lei-italy.infocamere.it è il portale dove le imprese e i fondi italiani possono richiedere il rilascio o il rinnovo del proprio codice LEI, il codice univoco di 20 caratteri alfanumerici basato sullo standard internazionale ISO 17442, che viene assegnato per identificare le parti di operazioni finanziarie in tutti i mercati e sistemi giuridici del mondo. Sul sito è possibile ricercare il codice identificativo di un'azienda residente in Italia.
Unioncamere (l'Unione Italiana delle Camere di commercio) con il sostegno di Banca d'Italia e Consob e grazie ad una partnership con InfoCamere S.c.p.a., è responsabile del rilascio e del rinnovo dei codici Lei.

AVVISI E BANDI DELL'ENTE CAMERALE

La Camera persegue l'obiettivo dello sviluppo delle imprese e l'accrescimento della competitività anche attraverso la pubblicazione e gestione di bandi diretti all'erogazione di contributi alle imprese mirati. Ad esempio:

- a sostenere la competitività dell'impresa nei mercati esteri;
- ad incentivare l'innovazione e ad agevolare gli investimenti in nuove tecnologie o in nuove soluzioni organizzative e gestionali;
- a sostenere la nascita di nuove reti, concentrandosi sulle reti orientate all'internazionalizzazione e all'innovazione;
- a sostenere la creazione di impresa con incentivi diretti da erogare mediante bandi in cui saranno privilegiate le start-up innovative, imprese sociali, imprese femminili;
- a sostenere la liquidità e/o a mitigare il costo dei finanziamenti bancari (abbattimento in conto interessi) anche mediante il sostegno ai consorzi fidi e la partecipazione a fondi di garanzia in collaborazione con gli istituti e le fondazioni bancarie.

i

EMAIL info.promozione@cs.camcom.it

SITO www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/albo-camerale-line

SPORTELLO IN RETE (MEPA)

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) è un mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.
Consip definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi.
Accedendo alla vetrina del mercato elettronico o navigando sul catalogo le Amministrazioni possono verificare l'offerta di beni e/o servizi e, una volta abilitate, effettuare acquisti on line, confrontando le proposte dei diversi fornitori e scegliendo quella più rispondente alle proprie esigenze.

La Camera di commercio offre assistenza alle imprese che vogliano abilitarsi sul MEPA.

i

EMAIL provveditorato@cs.camcom.it

MODULO RECLAMI

Per la Camera di commercio è importante conoscere l'opinione dell'utenza sui servizi camerali.
Il Modulo Reclami è disponibile sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è a disposizione di tutti per osservazioni, reclami o suggerimenti, utili per la Camera di commercio che punta a offrire servizi sempre migliori. In alternativa al modulo è anche possibile scrivere direttamente all'indirizzo mail.

Il modulo è reperibile tra gli allegati della pagina dei contatti sul sito camerale:
http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/contatti-3

EMAIL urp@cs.camcom.it

TUTELARE IL MERCATO

AUTORITÀ DI CONTROLLO

Accreditata presso MIPAF per i vini Certificazione e controlli Vini DOP Terre di Cosenza: Piano annuale dei controlli sulla filiera degli operatori e rilascio certificazioni DOP. La Camera di commercio di Cosenza ha in corso l'accreditamento presso il MIPAF per altre DOP, oltre i vini. Sempre nell'ottica del potenziamento delle filiere enogastronomiche la Camera di commercio di Cosenza ha promosso la costituzione dell'associazione "Strade dei vini e dei sapori delle delle Terre di Calabria della provincia di Cosenza" riconosciuta con provvedimento regionale.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Emissione Certificato di idoneità vini DOP TERRE DI COSENZA. Il procedimento si attiva con l'acquisizione dei dati resi dagli operatori di filiera con la dichiarazione di produzione e prevede il prelevamento dei campioni, l'analisi chimica e l'analisi organolettica e successiva emissione del certificato.	- 12 giorni lavorativi per la certificazione dei vini novelli - 20 giorni lavorativi per la certificazione di tutti gli altri (come previsto dalla normativa vigente)
Controlli ispettivi e sorteggio annuale aziende da sottoporre a visita ispettiva (viticoltori – vinificatori e imbottigliatori)	annuali

i

EMAIL agricoltura@cs.camcom.it

MARCHI E BREVETTI

La Camera di commercio offre tutto il supporto necessario agli imprenditori che vogliono depositare brevetti e marchi, che costituiscono l'identità e la proprietà intellettuale di ogni impresa e andrebbero tutelati in modo appropriato per valorizzare e difendere propri prodotti, i servizi e il *know how*. Il marchio d'impresa serve a distinguere i prodotti o servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. Il brevetto è un titolo giuridico che dà al suo titolare il monopolio sullo sfruttamento di un'invenzione, impedendo così ad altri di produrre, vendere o utilizzare quell'invenzione senza l'autorizzazione del titolare. Per ottenere la registrazione di un marchio o di un brevetto con tutela estesa al territorio italiano occorre presentare l'apposita domanda alla Camera di commercio o direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM).

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Deposito marchi, brevetti e disegni industriali	Rilascio immediato del verbale di deposito. Trasmissione a UIBM dei documenti depositati (invio telematico immediato e entro 10 giorni per spedizione documenti cartacei)
Verbalizzazione delle domande di trascrizione, annotazione, scioglimento riserve, ricorsi e relativa trasmissione per l'istruttoria all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.	

i

EMAIL brevetti.marchi@cs.camcom.it

UFFICIO METRICO

La metrologia legale è quella parte della metrologia che si occupa delle unità, dei metodi e degli strumenti di misura relativi alle esigenze tecniche e giuridiche dello Stato. La metrologia legale assicura la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali e, più in generale, garantisce – attraverso l'esattezza della misura – la pubblica fede in ogni tipo di rapporto economico tra due o più parti.
Attraverso l'ufficio metrico della Camera di commercio si controlla la regolarità delle unità di misura (erogatori presenti nei rifornimenti di carburante, bilance per la pesatura, ecc.).

Verifica Prima Nazionale e CEE su strumenti di misura

Gli strumenti metrici sono dispositivi attraverso i quali si realizza un processo di misurazione. Tutti i fabbricanti di strumenti metrici sono tenuti, prima dell'immissione in commercio, a legalizzare lo strumento prodotto attraverso la verifica e la successiva apposizione dei bolli metrici. Tale operazione consente di accertare la conformità del dispositivo alla documentazione tecnica depositata presso l'Ufficio Centrale Metrico ea garantirne la mancanza di alterazioni, assicurando certezza alle transazioni commerciali effettuate con l'utilizzo dello strumento medesimo. La verifica prima deve essere richiesta all'Ufficio Metrico camerale, esclusivamente da ditte che abbiano il requisito di Fabbricante metrico.

Verifica Periodica su strumenti di misura

La Verificazione periodica è eseguita con lo scopo di accertare il mantenimento nel tempo delle caratteristiche metrologiche e la funzionalità degli strumenti stessi.
È finalizzata alla tutela del consumatore, allorquando dalla misurazione dipende la determinazione di un corrispettivo (prezzo, tariffa, indennità, ecc.).
Tutti gli strumenti (con eccezione dei misuratori di gas, di acqua ed elettrici) devono essere sottoposti alla verificazione periodica entro 60 giorni dalla prima utilizzazione ein seguito periodicamente, secondo le cadenze stabilite dal D.M. n. 182 del 28/03/2000.

Marchio di identificazione per i metalli preziosi

Con il Marchio di identificazione per metalli preziosi l'Ufficio Metrico provinciale concede alle imprese richiedenti il diritto di fabbricare oggetti in metalli preziosi nonché di commerciare metalli preziosi, materie prime o semilavorati in metalli preziosi.
Il marchio è costituito da un numero progressivo e dalla sigla della Provincia, preceduto dalla stella 5 punte e viene concesso dopo l'iscrizione nel Registro degli assegnatari dei marchi d'identificazione. Oltre che della concessione del marchio l'Ufficio Metrico controlla (avvalendosi di appositi laboratori) se le tolleranze previste dalla normativa siano state rispettate (tecnicamente "saggio dei metalli preziosi") nell'interesse e nel rispetto della Fede Pubblica. Per tale attività ha quindi la prerogativa di effettuare anche visite ispettive.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Rilascio della conformità metrologica ai fabbricanti di strumenti metrici che dispongano di un sistema di garanzia di qualità della produzione.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Rinnovo concessione di conformità metrologica ai fabbricanti di strumenti metrici che dispongano di un sistema di garanzia di qualità della produzione.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
1° Riconoscimento Laboratori accreditati per l'esecuzione delle verifiche periodiche di strumenti di misura (a norma dell'art 3 del D.M. n. 182/2000).	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Rinnovo annuale riconoscimento Laboratori accreditati per l'esecuzione delle verifiche periodiche di strumenti di misura.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Estensione riconoscimento Laboratori accreditati per l'esecuzione delle verifiche periodiche di strumenti di misura.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Emissione del provvedimento con cui viene sospeso o revocato il riconoscimento d'idoneità ai Laboratori accreditati.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Richiesta di iscrizione nel Registro degli Assegnatari dei Marchi d'identificazione dei Metalli Preziosi per ottenere la concessione del marchio d'identificazione per metalli preziosi.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Esame istruttorio da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico per la concessione alle Officine dell'autorizzazione come Centri tecnici per il montaggio e la taratura dei Tachigrafi digitali.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Assegnazione marchio d'identificazione Metalli preziosi	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Rinnovo annuale assegnazione marchio d'identificazione metalli preziosi. La concessione è soggetta a rinnovo annuale da richiedere entro il mese di gennaio di ogni anno con istanza in bollo diretta all'Ufficio Metrico della Camera di commercio. Il mancato rinnovo della concessione provoca la decadenza della stessa, il ritiro dei punzoni recanti il marchio d'identificazione assegnato, la cancellazione dal Registro degli assegnatari dei Marchi d'identificazione.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Rilievo decadenza marchio d'identificazione metalli preziosi	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Consegna punzoni recanti il marchio d'identificazione per metalli preziosi: il punzone è lo strumento con il quale il fabbricante, ottenuta l'iscrizione nel Registro degli Assegnatari, appone il proprio marchio di identificazione sugli oggetti in metalli preziosi. Tale punzone è ricavato esclusivamente da matrici custodite presso la Camera di commercio. La consegna dei punzoni si effettua previa sottoscrizione di avvenuta consegna dal titolare del marchio, o da persona da questi delegata.	30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Camera di commercio
Restituzione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi in caso di usura, cessazione attività e decadenza del marchio. L'Ufficio Metalli Preziosi, verificata l'autenticità e il numero dei punzoni, rilascia all'interessato la ricevuta dell'avvenuta riconsegna dei punzoni. L'Ufficio, a conclusione della procedura, provvederà alla deformazione e distruzione dei punzoni.	Entro sei mesi dalla data in cui sono stati depositati i punzoni
Allestimento da parte della Zecca Poligrafico dello Stato matrici recanti il marchio d'identificazione per i metalli preziosi	Entro 60 gg dalla data di richiesta del marchio d'identificazione da parte del richiedente

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Revoca marchio d'identificazione metalli preziosi. Il mancato rinnovo della concessione provoca la decadenza della stessa, il ritiro dei punzoni recanti il Marchio d'identificazione assegnato, la cancellazione dal Registro degli assegnatari dei marchi d'identificazione.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Iscrizione nell'elenco degli utenti metrici (ai sensi del D.M. 28 marzo 2000 n. 182 - art. 8) depositato presso la Camera di commercio. Si definiscono "utenti metrici" tutti i soggetti che, nello svolgimento della propria attività, utilizzano strumenti di peso o misura.	30 giorni.
Esecuzione di verificazione di strumenti metrici presso la Sede dell'Ufficio. Tutti gli strumenti (con eccezione dei misuratori di gas, di acqua ed elettrici) devono essere sottoposti alla verificazione periodica entro 60 giorni dalla prima utilizzazione ein seguito periodicamente, secondo le cadenze stabilite dal D.M. n. 182 del 8/03/2000.	Nel giorno di ricevimento presso la Sede dell'Ufficio.
Evasione richieste di collaudo di strumenti metrici fissi o di strumenti metrici ausiliari a strumenti metrici fissi.	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.
Rinnovo annuale dell'autorizzazione ministeriale ai Centri tecnici che operano nel campo del montaggio e della taratura dei Tachigrafi digitali.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.
Sospensione/Revoca dell'autorizzazione ministeriale ai Centri tecnici che operano nel campo del montaggio e della taratura dei Tachigrafi digitali.	Entro 30 gg. dall'accertamento dei fatti che portano alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione.

i

EMAIL metrologia.legale@cs.camcom.it

VIGILANZA DEL MERCATO

Nell'ambito delle funzioni che le Camere di commercio svolgono nel settore della tutela della fede pubblica e del consumatore, si colloca anche il ruolo di verificatore e controllore della correttezza degli strumenti metrici e delle etichettature dei prodotti. Infatti, come disposto dall'art. 4 D.Lgs 104/2012 commi 1 e 2, il Ministero dello Sviluppo Economico si avvale per le attività di vigilanza in particolare proprio della collaborazione delle Camere di commercio, oltre che alla Guardia di finanza. Le Camere con i propri Uffici sono tenute ad effettuare attività di vigilanza sul rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia, mediante verifiche casuali e senza preavviso presso gli operatori economici. Ed è con lo scopo di controllare la conformità e affidabilità nel tempo degli strumenti utilizzati nei rapporti commerciali che l'Ufficio Vigilanza della Camera di Cosenza, nell'ambito della pianificazione della propria azione amministrativa e sulla base di un protocollo d'intesa con l'Unione Nazionale delle Camere di commercio ha sviluppato un "Piano di vigilanza" mirato al controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e alla commercializzazione di prodotti che assicurano la conformità e la sicurezza del consumatore.

La Camera tutela la sicurezza dei prodotti e la corretta etichettatura nei seguenti settori:

- Autovetture nuove: risparmio carburante ed Emissioni CO2
- Sicurezza dei prodotti elettrici
- Sicurezza giocattoli
- Sicurezza dispositivi protezione individuali - Occhiali da sole - Maschere protettive
- Etichettatura prodotti tessili
- Etichettatura calzature

In particolare la Camera si occupa di:

- Informare gli operatori sugli obblighi normativi per la produzione e la distribuzione e di orientare il consumatore all'acquisto di prodotti sicuri;
- Effettuare visite ispettive e controlli sugli operatori economici (fabbricante, mandatario, importatore, distributore, così come individuati dal Regolamento 2008/765/CE);
- Sanzionare i comportamenti non conformi alle normative sulla sicurezza dei prodotti.

I controlli vengono effettuati seguendo le stesse modalità di verifica condotte alle frontiere esterne dall'Agenzia delle dogane:

- i controlli visivi sono volti a verificare che sul prodotto immesso in commercio siano presenti tutte le indicazioni obbligatorie
- i controlli documentali sono volti a verificare la documentazione tecnica realizzata dal fornitore
- i controlli fisici consistono nel sottoporre il prodotto a prove di laboratorio previste dalle norme armonizzate o norme applicabili. E' sempre accompagnato anche da un controllo documentale. Le Camere di commercio sono tenute ad affidare tali verifiche a laboratori autorizzati/accreditati.

La scelta dei soggetti da controllare è gestita da una procedura informatica e basata sul criterio di estrazione casuale. In tal modo sarà possibile ottenere un campione di zone da controllare in modo assolutamente imparziale, in cui l'operatore non ha alcun peso nella scelta.

Le norme di riferimento sono:

- il Regolamento Comunitario n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato, dispone che gli Stati membri adottino programmi d i vigilanza su scala adeguata e comunichino tali programmi agli altri Stati membri ed alla Commissione;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010 ha individuato, ai sensi dell'articolo 148 della legge n. 388 del 2000, iniziative a favore dei consumatori;
- il suddetto Decreto stabilisce, all'articolo 5, comma 2, che per la realizzazione degli interventi d i cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica potrà stipulare convenzioni con una serie di enti ed organismi pubblici, tra cu i l'Unione italiana delle Camere di commercio, con le quali disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, l 'attività di controllo e monitoraggio, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate";
- la predetta Direzione generale, nel valutare positivamente sia la collaborazione con Unioncamere sul tema della vigilanza del mercato sia il forte impegno delle Camere di commercio nell'ambito del Protocollo di intesa del 26 giugno 2009, ha proposto ad Unioncamere di siglare un nuovo Protocollo di intesa per dare continuità alle azioni di rafforzamento del mercato già avviate con l'iniziativa precedente;
- il Comitato esecutivo di Unioncamere, con delibera n. 83 del 26/09/2012, ha approvato i contenuti dei Protocollo di intesa per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e ha dato mandato al Segretario generale di sottoscriverne il testo con il Ministero dello Sviluppo economico.

AZIONI CONSEGUENTI ALLA NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO	
Volontaria dell'operatore economico	• Ritiro del prodotto • Richiamo del prodotto • Informazione al consumatore • Notifica alle autorità competenti tramite il meccanismo di compilazione della Business Form Application
Obbligatoria con provvedimenti MSE	• Conformazione del prodotto alle prescrizioni • Divieti di commercializzazione temporanei o definitivi • Ritiro del prodotto dal mercato • Richiamo del prodotto dal mercato • Notifica alla Commissione Europea per l'inserimento nel sistema RAPEX
Sanzionatoria e di sequestro	• di tipo penale (arresto e ammenda) • di tipo amministrativo (pecuniarie)

Con il richiamo si attivano misure volte ad ottenere la restituzione di un prodotto pericoloso che il fabbricante o il distributore ha già fornito o reso disponibile ai consumatori. Con il ritiro si attiva qualsiasi misura volta a impedire la distribuzione e l'esposizione di un prodotto pericoloso, nonchè la sua offerta al consumatore.

i

EMAIL legislativo@cs.camcom.it

UFFICIO SANZIONI

Il tardivo o l'omesso deposito di un'informazione economica prevista dalla legge presso il Registro delle imprese comporta la notifica di una sanzione. Il procedimento sanzionatorio è disciplinato dalla Legge 24.11.81 n. 689 e successive modifiche e dal D.P.R. 29.7.82 n. 571.
Dopo l'accertamento effettuato dal ufficio del Registro delle imprese, se il pagamento in via bonaria non avviene entro 90 giorni dalla notifica, la posizione debitoria viene trasmessa all'ufficio sanzioni che provvederà ad emettere l'ordinanza di ingiunzione. Gli introiti vengono versati nelle casse dello Stato.
In caso di mancato pagamento dell'ordinanza ingiunzione nei termini previsti, la somma viene iscritta a ruolo. L'ordinanza di ingiunzione può essere impugnata entro 30 giorni dalla notifica presso il Giudice Ordinario (Giudice di Pace o Tribunale). Per alcune materie (ad es. giocattoli, prodotti elettrici, etichettatura CE), la Camera di commercio è anche competente per le infrazioni accertate dagli Organi di Polizia Giudiziaria e Tributaria. In caso di avvenuto sequestro, l'Ufficio Sanzioni ha la competenza di convalidare il sequestro e procedere alla confisca, alla distruzione, alienazione e devoluzione della merce.

i

EMAIL ufficio.sanzioni@cs.camcom.it

CONCORSI E MANIFESTAZIONI A PREMIO

Le manifestazioni a premio sono eventi commerciali cui viene ricollegata la promessa (riconducibile alla fattispecie della promessa al pubblico disciplinata dagli artt. 1989 e ss. del codice civile) di un premio a fronte dell'acquisto o non del prodotto o del servizio e si dividono in "concorsi" ed "operazioni" a premio. Le operazioni a premio prevedono l'obbligo di acquisto e/o vendita del prodotto promozionato ed il premio promesso viene conferito a tutti i partecipanti che soddisfano un determinato requisito (raccolta punti, acquisto di determinati quantitativi di beni, ecc.).

I concorsi a premio non richiedono l'obbligo di acquisto o vendita di prodotti o servizi ed i premi promessi vengono attribuiti solo ad uno o ad alcuni partecipanti. Sono considerati concorsi a premio le manifestazioni pubblicitarie in cui l'attribuzione dei premi offerti dipende:

- dalla sorte: l'individuazione dei vincitori può avvenire mediante estrazione appositamente organizzata oppure può farsi riferimento ad altra estrazione (es. il lotto) o modalità di assegnazione (es. abbinamento ad un risultato sportivo);
- da qualsiasi congegno (meccanico, elettronico, ecc.) le cui caratteristi che consentano di affidare unicamente all'alea la designazione dei
- vincitori dei premi promessi;
  dall'abilità o dalla capacità dei concorrenti chiamati ad esprimere giudizi o pronostici relativi a determinate manifestazioni sportive, letterarie, culturali in genere o a rispondere a quesiti o ad eseguire lavori la cui
- valutazione è riservata a terze persone o a speciali commissioni;
  dall'abilità o dalla capacità dei concorrenti di adempiere per primi alle condizioni stabilite dal regolamento, purché le modalità dell'assegnazione dei premi siano realmente riscontrabili e i concorrenti che non risultino vincitori possano partecipare all'assegnazione di ulteriori premi.

Rientrano tra i concorsi a premio tutte quelle iniziative che utilizzano sistemi meccanici, elettrici od elettronici e/o sistemi di telefonia e di telecomunicazione, e con l'ausilio di appositi programmi (software) o modelli matematici non manomettibili, assicurano comunque la garanzia della massima casualità nel conferimento del premio.
Anche le manifestazioni in cui il meccanismo di assegnazione del premio è costituito da una operazione di abrasione, cancellatura, sollevamento di materiale ricoprente od altro sistema che ne consente il "rintracciamento immediato" (c.d. "cancella e vinci", "scopri e vinci", "gratta e vinci" etc.) possono rientrare tra i concorsi a premio.
Quando invece il conferimento del premio promesso è subordinato all'abilità o alla capacità del partecipante, possono essere ritenuti concorsi quelli in cui il concorrente deve:

- prevedere, attraverso l'espressione di un pronostico su schede già predisposte, l'esito di avvenimenti e/o manifestazioni culturali, sportive future od anche i numeri che saranno estratti nei giochi del lotto, superenalotto e simili;
- eseguire opere, lavori, elaborati o tenere comportamenti che debbano essere sottoposti alla valutazione di apposite giurie o commissioni o al preventivo giudizio di un soggetto dalla ditta appositamente incaricato.

Lo scopo delle manifestazioni a premio (concorsi ed operazioni a premio) è, come testualmente recita il comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento, quello di "favorire la conoscenza di prodotti, servizi, ditte, insegne, marchi o la vendita di determinati prodotti o la prestazione di servizi aventi, comunque, fini anche in parte commerciali".
Nel fine "anche in parte commerciale" vi rientrano quelle iniziative che, pur costituite da eventi di carattere non commerciale (es. sportive, culturali, etc.) presentano un evidente collegamento tra promessa di un premio e l'immagine della ditta, del marchio o di un prodotto commerciale.

i

EMAIL legislativo@cs.camcom.it

RACCOLTA PROVINCIALE USI E CONSUETUDINI

Le Camere di commercio, per soddisfare il ruolo di garanzia e controllo previsto dalla legge 580/93, hanno competenze per la raccolta, l'accertamento e la revisione degli usi. Questi sono definiti dalla legge come comportamenti generali e ripetuti adottati dalla collettività per un lungo periodo di tempo, con la convinzione di obbedire ad una prescrizione giuridica obbligatoria. Sono una fonte normativa alla quale si fa riferimento quando manca una specifica disciplina legislativa o quando sono espressamente richiamati. Ogni Camera ha la Commissione provinciale degli usi e i Comitati tecnici competenti per l'accertamento e la revisione. Fanno parte della Commissione rappresentanti delle Associazioni di categoria, degli Ordini professionali ed esperti giuridici; per ogni settore viene costituito un apposito Comitato tecnico composto da persone designate dalle Associazioni di categoria e dalle Associazioni dei consumatori, mentre le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario camerale. Una copia della Raccolta viene inviata ai Comuni perché sia affissa nell'Albo comunale insieme ad un apposito manifesto con cui vengono invitate le categorie economiche interessate, gli esperti, gli ordini professionali, ecc. Scaduto il termine di 45 giorni dall'affissione, atto a formulare osservazioni motivate e documentate e proposte di modificazioni o di integrazioni, la Commissione, sulla base dei lavori dei singoli Comitati, redige il progetto di raccolta e lo sottopone all'approvazione della Giunta camerale. Il procedimento si conclude con la pubblicazione di un volume consultabile, aggiornato ogni cinque anni, che aiuta privati, operatori e imprenditori della provincia nell'effettiva applicazione. È in corso la revisione della raccolta attraverso un'apposita commissione.

i

EMAIL legislativo@cs.camcom.it

DEPOSITO LISTINO PREZZI

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento, i listini e/o le tariffe possono essere presentati dalle imprese, devono essere redatti in duplice originale su carta intestata del depositante e sottoscritti dal suo legale rappresentante. Le imprese per poter effettuare il deposito presso la Camera di commercio di Cosenza devono avere sede legale in provincia di Cosenza e risultare regolarmente iscritte al Registro imprese di Cosenza nello stato di impresa attiva.

I listini, presentati almeno in duplice copia devono:

- essere predisposti su carta intestata della ditta depositante, avere tutte le pagine numerate in ordine progressivo, timbrate e firmate in originale dal titolare/legale rappresentante e rilegate, anche con punti metallici;
- essere in vigore all'atto del deposito e riportare le date di validità dei medesimi, almeno sulla prima e sull'ultima pagina. Qualora non sia prevista una data di scadenza, deve essere espressamente indicato che i listini rimangono in vigore fino a loro successivo deposito;
- essere sempre completi. Nel caso in cui l'impresa disponga di più listini relativi a prodotti/linee diverse, può depositarli separatamente;
- riportare i prezzi espressi in euro.

Qualora venga presentato un listino che sostituisce un precedente listino depositato, occorre specificarlo nella istanza indicando il listino sostituito. Vengono accettati depositi a rettifica (errata corrige), in questo

caso dovrà essere riportata sulla richiesta di visto una dichiarazione firmata dal titolare/legale rappresentante nella quale va specificato, il tipo di modifica effettuata e le pagine modificate nonché i riferimenti del precedente deposito che verrà modificato col nuovo deposito. Il deposito dei listini e/o delle tariffe deve essere effettuato unitamente alla compilazione di un apposito modello elaborato dall'Ufficio o mediante istanza a questo conforme, redatta su carta intestata dell'impresa eanch'essa sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (Articolo 4).
Relativamente ai diritti di segreteria (articolo 5) Per ogni deposito di listini e/o tariffe, il depositante deve corrispondere all'Ufficio Prezzi un diritto di segreteria pari a euro 3 per ogni istanza.
Nel caso in cui l'azienda richieda in sede di deposito la restituzione di un numero di listini vidimati superiore ad 1 per quest'ultimi andrà corrisposta la somma di euro 3 per ciascuno.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Deposito listino prezzi	Entro 5 giorni dalla data di presentazione della domanda

i	EMAIL info.promozione@cs.camcom.it	TEL. 0984 815 265/254
	EMAIL SEDE DECENTRATA sede.decentrata@cs.camcom.it	TEL. 0983 81 241

LA CAMERA ARBITRALE "COSTANTINO MORTATI"

L'arbitrato è una procedura di risoluzione delle controversie civili e commerciali alternativa alla giustizia ordinaria, attraverso la quale due o più parti si impegnano ad affidare ad un Arbitro Unico o collegio Arbitrale la soluzione di una controversia insorta fra loro.
L'Arbitrato si differenza dalla mediazione in quanto si conclude con una decisione (il cd lodo arbitrale) che ha il valore e l'efficacia di una sentenza giudiziaria (con la mediazione, invece, si cerca di raggiungere un accordo amichevole e condiviso da entrambe le parti del procedimento).
L'arbitrato può essere utilizzato se le parti lo hanno preliminarmente previsto nei loro contratti, convenzioni o regolamenti il ricorso a un Collegio arbitrale.
La Camera arbitrale è gestita da un Comitato esecutivo composto da tre membri. Presso la Camera di commercio è attivo un elenco qualificato di arbitri deputati a risolvere le liti attraverso un lodo ottenibile in 180 giorni.
La Camera garantisce la trasparenza dei costi, il rispetto dei tempi, gestisce le pratiche e vigila su ogni aspetto del procedimento arbitrale.
La procedura è regolamentata dal codice di procedura civile e dal Regolamento della Camera arbitrale "Costantino Mortati".
Le spese amministrative sono dovute all'atto del deposito dalla parte istante in base al valore della controversia.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Iscrizione all'Albo degli Arbitri e nell'elenco degli Arbitratori e dei Periti tenuto presso la Camera Arbitrale Costantino Mortati	Esame documentazione a vista Esame Comitato esecutivo: prima riunione utile
Provvedimento di nomina dell'Arbitro Unico o del Collegio Arbitrale in una procedura di arbitrato	Entro 15 giorni dal deposito atti se non diversamente stabilito dalle parti a cura del Comitato esecutivo della camera Arbitrale Costantino Mortati
Trasmissione del lodo arbitrale comunicato dal Giudice Unico o dal Collegio Arbitrale	Entro 10 gg. dalla data di deposito a cura del Tribunale Arbitrale e previo pagamento delle spese del procedimento da effettuarsi direttamente all'Arbitro Unico eai periti eventualmente incaricati
Chiusura procedimento di Arbitrato a seguito di emissione del lodo o di analogo provvedimento conclusivo	Entro 180 gg. dalla costituzione del Tribunale Arbitrale (salvo proroga autorizzata dal Comitato esecutivo della Camera Arbitrale)

i

EMAIL conciliazione.arbitrato@cs.camcom.it

ORGANISMO DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

La Mediazione è una procedura di risoluzione delle controversie alternativa al Giudice ordinario, e quindi extragiudiziale, che consente di porre fine a una lite attraverso una soluzione reciprocamente vantaggiosa: la Conciliazione.
Sebbene per alcune materie espressamente indicate dalla legge (D. Lgs. 28/2010) sia obbligatorio esperire un tentativo di mediazione prima di avviare un contenzioso, tutti i cittadini (consumatori o utenti), i professionisti e le imprese possono accedere alla mediazione, che può riguardare controversie tra cittadini, tra un consumatore e un'impresa o tra due o più imprese. Nel caso della Mediazione gestita dalle Camere di commercio, una delle parti coinvolte nel contenzioso deve necessariamente essere un'impresa.
Con la Mediazione è possibile risolvere una lite con l'aiuto del Mediatore, una figura *super partes* che ha il compito di facilitare il dialogo e condurre il contenzioso a una soluzione amichevole, soddisfacente e condivisa. Nessuna decisione viene imposta: se la Mediazione va a buon fine le parti sottoscrivono un accordo che ha il valore di un contratto. In caso contrario, possono abbandonare il procedimento in qualsiasi momento e rivolgersi al Giudice ordinario.
Lo Sportello di Conciliazione della Camera di commercio di Cosenza è iscritto nell'apposito registro del Ministero della Giustizia e accreditato anche per le liti al consumo presso il MISE. Per cui, oltre al CORECOM che si trova a Reggio Calabria, è possibile rivolgersi all'Organismo di Conciliazione telefonica presso la Camera di commercio di Cosenza.

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO CAMERA DI COMMERCIO
Avvio di una procedura per tentativo di conciliazione obbligatoria	Entro 30 giorni dal deposito dell'istanza
Attestazione di chiusura del tentativo di conciliazione in caso di rifiuto espresso o mancata accettazione	Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attestazione può essere sostituita dal mero silenzio assenso dell'Amministrazione.
Provvedimento di nomina del conciliatore al momento dell'accettazione di controparte e definizione incontro	Entro 30 giorni dal ricevimento di adesione, salvo diverso accordo tra le parti o motivate esigenze organizzative
Emissione del verbale di chiusura dell'incontro di conciliazione	Al termine dell'incontro di mediazione
Provvedimento di nomina del mediatore e definizione incontro programmatico a seguito del deposito di istanza di mediazione	Entro 30 giorni dal deposito dell'istanza
Verbale di chiusura di un provvedimento di mediazione per decorso dei termini non prorogati, rinuncia di parte o mancata accettazione	Non superiore a tre mesi dal termine dell'ultimo incontro di conciliazione e comunque non oltre i tre mesi dal deposito dell'istanza
Verbale di chiusura di un provvedimento di mediazione	Al termine dell'ultimo incontro di mediazione

i

EMAIL conciliazione.arbitrato@cs.camcom.it

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC)

Presso la Camera di commercio di Cosenza opera l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.
Attualmente l'Organismo di composizione è l'unico operante in Calabria e gestisce la procedura di sovraindebitamento, uno strumento finalizzato a risolvere su basi negoziali le situazioni di insolvenza dei soggetti che non possono accedere alle procedure previste dalla legge fallimentare.
L'Organismo di composizione della crisi assiste il debitore nelle procedure relative a:

- accordo di composizione;
- piano del consumatore;
- liquidazione del patrimonio del debitore.

L'Organismo opera attraverso i gestori della crisi da sovraindebitamento, individuati per legge tra professionisti in possesso di esperienze, requisiti e formazione specifica.

EMAIL conciliazione.arbitrato@cs.camcom.it

CANCELLAZIONE ASSEGNI

Per quanto riguarda il protesto di assegni, prima di chiedere presso gli sportelli camerali la cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti è necessario ottenere la riabilitazione dal Presidente del Tribunale.
Per ottenere la cancellazione dei protesti di assegni è necessario presentare i seguenti documenti:

- domanda di cancellazione a seguito di riabilitazione in bollo;
- copia conforme del decreto di riabilitazione a firma del Presidente del Tribunale competente;
- pagamento dei diritti di segreteria (euro 8 per titolo da cancellare).

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO DI RILASCIO
Istanza di cancellazione dal Registro informatico protesti per riabilitazione	20 gg. dalla ricezione della domanda + 5 gg. per l'esecuzione del provvedimento

i

EMAIL protesti@cs.camcom.it

CANCELLAZIONE PROTESTI

La Camera di commercio si occupa della tenuta del Registro informatico dei protesti, che comprende le levate di protesto di cambiali e assegni emessi da notai, ufficiali giudiziari e segretari comunali.
I protesti restano iscritti nel Registro fino a cinque anni dalla loro pubblicazione e al compimento del quinto anno si cancellano automaticamente. Prima del decorso dei cinque anni è possibile chiedere direttamente presso gli sportelli della Camera di commercio la cancellazione dei protesti di cambiali pagate entro un anno dalla levata del protesto.

Per ottenere la cancellazione dei protesti di cambiali è necessario presentare i seguenti documenti:

- domanda di cancellazione in bollo;
- titolo (cambiale) in originale con il timbro di quietanza;
- dichiarazione liberatoria dell'ultimo giratario del titolo con espressa indicazione della data di avvenuto pagamento;
- pagamento dei diritti di segreteria.

Entro venti giorni dalla richiesta l'Ufficio dispone la cancellazione oppure provvede a respingere la domanda (è possibile presentare ricorso avverso il diniego presso il Giudice di Pace competente in base alla residenza del protestato).

PRODOTTO O SERVIZIO	TEMPO CAMERA DI COMMERCIO
Pubblicazione dei protesti sul Registro informatico protesti	10 giorni dalla ricezione degli elenchi
Cancellazione dal Registro informatico protesti	20 gg. dalla ricezione della domanda + 5 gg. per l'esecuzione del provvedimento

i

EMAIL protesti@cs.camcom.it

CONTRATTI TIPO

Tra le varie competenze in capo alle Camere di commercio vi sono anche quelle relative alla predisposizione e diffusione dei contratti-tipo, nonché alla promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti. I contratti-tipo sono strumenti a carattere preventivo predisposti al fine di evitare l'insorgenza di problemi e di future controversie, in particolare tra consumatori e imprese e si configurano come schemi contrattuali aperti e non vincolanti, che vengono negoziati ad opera di soggetti (imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti) diversi da coloro che stipuleranno i singoli contratti e il cui contenuto verrà recepito nei successivi contratti. L'obiettivo finale è sostanzialmente quello di regolare in modo standardizzato eomogeneo i rapporti contrattuali attraverso la predisposizione unilaterale del contenuto negoziale, sulla base del rispetto reciproco di regole di trasparenza ed equità. Sul sito di Unioncamere è possibile effettuare una ricerca per categoria dei singoli contratti-tipo predisposti nell'ambito del sistema nazionale.

La Camera di commercio di Cosenza si occupa di:

- predisporre i contratti tipo;
- verificare l'eventuale presenza di clausole inique inserite nei contratti.

EMAIL legislativo@cs.camcom.it

A.S. PROMOCOSENZA DIVISIONE LABORATORIO

Il Laboratorio Chimico dell'Azienda speciale Promocosenza nasce per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto. Grazie alla collaborazione con gli altri laboratori della Rete camerale, effettua analisi in diversi settori di interesse per le aziende. Il Laboratorio chimico Calab si occupa della filiera agroalimentare, con analisi orientate alla verifica della qualità dei prodotti (in particolare olio e vino) ed è per questo autorizzato, in quanto accreditato ACCREDIA n. 0311 (ISO/IEC 17025:2005), al rilascio dei certificati di analisi nel settore olivicolo e vitivinicolo che hanno valore ufficiale anche ai fini dell'esportazione (autorizzazione MI.P.A.F.). Inoltre è dotato di una Sala Panel-test e di un comitato di assaggio olio interprofessionale riconosciuto MIPAF- l Reg.(CEE)258/91 e (CE) 796/02. Inoltre, offre:

- Attività di ricerca scientifica applicata in settori ritenuti strategici per il miglioramento della qualità delle produzione agroalimentari tipiche del territorio;
- Attività di stage e formazione in collaborazione con l'UNICAL e percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli istituti tecnici del territorio;
- Un servizio di primo orientamento, completamente gratuito, in tema di etichettatura e sicurezza alimentare, grazie allo sportello a cui è possibile accedere on-line;
- un servizio di consulenza per il miglioramento della qualità del processo produttivo e del prodotto;
- Attività analitica, per le prove accreditate ACCREDIA, per tutti gli Enti di certificazione.

i

EMAIL promocosenza@cs.camcom.it

Il progetto Carta dei servizi è stato coordinato da Brunella Dho e Massimiliano Manna (ufficio Agenda Digitale della Camera di commercio di Cosenza), con la supervisione del Segretario generale f.f. Erminia Giorno e dell'intero staff di Presidenza con il particolare contributo di Daniele Ziccarelli; da Vincenzo Filetti (coordinatore area comunicazione e web), Patrizia Cacciari, Alma Carrara, Mario Goddi, Silvia Pirolli di Si.Camera - Sistema Camerale Servizi di Roma (sicamera.camcom.it).
La redazione dei contenuti è stata supportata dal contributo di tutti i dipendenti della Camera. I principali servizi sono stati illustrati dagli stessi dipendenti nelle video-interviste che si trovano sul sito della Camera di commercio.

Testi chiusi in redazione a luglio 2016.

Via Calabria, 33 - 87100 Cosenza - Telefono 0984 8151
www.cs.camcom.gov.it - cciaa@cs.legalmail.camcom.it - Facebook www.facebook.com/cciaaCosenza

L'INNOVAZIONE È UNA REALTÀ. AUMENTATA. LEGGI QUI SOTTO E SCOPRI PERCHÉ.

Scarica gratuitamente l'app Aurasma da Google Play Store o da App Store → Apri l'app e registrati. La tua fotocamera si attiverà automaticamente → Clicca su ▲ → Clicca su 🔍 e cerca "cameracs" → Seleziona "cameracs's Public Auras" e poi clicca sul tasto Follow → Torna al menu principale, clicca su ⛶ e inquadra la foto qui sopra. L'immagine si animerà di contenuti multimediali. E potrai entrare nella tua Camera di commercio.

App sviluppata da: Aurasma.

BRING THIS PAGE TO LIFE

WITH THE FREE AURASMA APP